

Cronache

cittadine e cremasche

Numero 8 • Dicembre 2015

Direttore Responsabile: **Mauro Giroletti** • Vice Direttore: **Tiziano Guerini** • Direzione e Redazione: Crema, via Bacchetta 2
Proprietà ed Amministrazione: PD (Circondariale di Crema) • Tel. 0373 200.812 • E-mail: stampa@pdcrema.it
Autorizzazione: Tribunale di Crema N°80 del 15/02/1992 • Stampa: Sel - Società Editrice Lombarda (Cremona)

ipercoop
CONVIENE

GRANORONDO
CENTRO COMMERCIALE

Crema - Via La Pira 18

PATANEGRA
Restaurante español
y bar de tapas
Via XI Febbraio, 38
CREMA
0373 85967
349 2354233



Commento

Buone feste
a tutti i cremaschi!

di **Matteo Piloni**
Segretario provinciale PD

Rendere pacifico il dialogo. E' questo il forte messaggio che il Papa ha mandato ai Cristiani di tutto il mondo. E lo ha fatto con un gesto tanto semplice quanto grande, invitando l'Imam della Moschea di Bangui, nella Repubblica Centrafricana, sulla Papamobile, per raggiungere insieme una tappa non prevista del programma.

Un messaggio di attenzione, di unità, di dialogo.

Un messaggio per dirci che solo insieme si affrontano i grandi temi, solo insieme si lavora sull'integrazione, solo insieme si costruiscono relazioni solide e pacifiche.

L'odio produce solo odio. La paura alimenta la paura stessa. Il dialogo, per quanto più faticoso, è l'unico modo per stare insieme.

Chi alimenta la paura non ha idea del male che produce alla società, con il rischio di produrre solo macerie sulle quali sarà solo più difficile ricostruire.

Oggi, più che mai, il messaggio del Papa va oltre ogni appartenenza religiosa o politica. E' un messaggio universale, che non possiamo far cadere. Ognuno di noi, nel suo piccolo, deve costruire ponti e farsi carico di questa enorme e storica responsabilità.

Con questo auspicio, da parte mia e di tutte le democratiche e i democratici della provincia di Cremona, i migliori auguri per un sereno Natale ed un anno che sia davvero nuovo.



CREMA

Il clima natalizio accende la città



a pagina 2

INCHIESTA SPECIALE Scende il prezzo del carburante

Più concorrenza, più risparmi per tutti i consumatori

Grazie all'apertura di un nuovo distributore, fare il pieno a Crema è diventato più economico e conveniente

a pagina 5

LA VIGNETTA



FACT CHECKING

Banche, i numeri oltre le polemiche

Salvi i correntisti, i risparmiatori e i dipendenti. Protezione garantita per chi ha sottoscritto obbligazioni secondarie delle banche coinvolte ed è stato truffato, grazie a un fondo istituito ad hoc al quale si accederà tramite arbitrato. Nonostante ciò, il decreto salva-banche varato lo scorso 22 novembre dal governo continua a generare malumori che, visti i numeri, sembrano soprattutto politici. Vediamoli, allora, questi numeri, aiuteranno a fare chiarezza.

Le tutele previste abbracceranno circa un milione di persone tra correntisti, obbligazionisti ordinari e intestatari di depositi. Se consideriamo il valore sul territorio, si arriva a parlare di circa 7mila lavoratori (tra dipendenti e indotto), 200mila piccole e medie imprese e, soprattutto, 25 miliardi di mutui, crediti e leasing. Perché proprio di questo si tratta, di tutta quell'economia reale legata al salvataggio delle quattro banche coinvolte. Numeri di molto superiori - quelli appena citati - rispetto ai circa 10mila investitori (pari all'1% del totale) che purtroppo hanno perso i propri risparmi.

Di certo, lasciar fallire quei quattro istituti di credito avrebbe avuto conseguenze ben più gravi.

ATTUALITÀ

Legge di stabilità
Tutte le riforme
del governo Renzi

alle pagine 12 e 13

SOMMARIO Crema

Evento 2016
"Città europea
dello Sport"
Si parte!

a pagina 3

Scuola CL
Il PD pronto
alla battaglia
contro la Regione

alle pagine 4 e 13

Assistenza
Cure palliative
a domicilio.
Via libera

a pagina 6

Cultura
"Fuori dal coro"
Il nuovo libro
di Andrea Galvani

a pagina 14

SOMMARIO Cremasco

Giunta Aiolfi
Un anno
di grande
impegno

Bagnolo a pagina 7

Storia PCI
Ecco il libro
della vaianese
Barbara Viviani

Vaiano a pagina 9

Lavori pubblici
In programma
interventi
per le scuole

Montodine a pagina 10

PER LA PUBBLICITÀ 347.4180283 • 0373 20.20.77 • cronache.cittadine@yahoo.com

FESTIVITA' NATALIZIE In città organizzati mercatini, concerti e varie iniziative per le famiglie

Arriva il Natale: Crema s'illumina!

di Mauro Giroletti

La città di Crema è in pieno clima natalizio. Il tradizionale albero in piazza Duomo è già stato acceso, così come le luminarie ad abbellire le vie del centro storico.

Nel contesto delle festività natalizie l'amministrazione comunale ha

organizzato una serie di appuntamenti in città. Durante il periodo festivo saranno organizzati mercatini, concerti e varie iniziative per bambini e famiglie. Ecco i principali eventi, che animeranno Crema dal 18 dicembre al 6 gennaio.

• **Venerdì 18 dicembre.** Ai giardini di Porta Serio l'inaugurazione di Christmas Town: mercatini, spettacoli live, trucca bimbi, giostre e street food, dal 18 al 24 dicembre (a cura di Meg). Alle ore 20.45 si terrà, presso la sala Pietro da Cemmo del centro culturale Sant'Agostino, il concertodell'associazione Argo per te onlus, con la partecipazione del maestro pianista Andrea Benelli.

• **Sabato 19 dicembre.** Il Natale in via Verdi: mercato straordinario del gruppo Fiva, con la partecipazione di hobbysti e antiquari, arricchita dalla città di Babbo Natale e dalla castagnata (a cura di Confcommercio). Alle ore 21, in sala Pietro da Cemmo, presso il centro culturale Sant'Agostino, il concerto del Natale dell'associazione Concrecisc con il maestro Simone Bolzoni.

• **Domenica 20 dicembre.** Per tutto il giorno, piazza Duomo e il centro storico ospiteranno iMercatini di Natale sotto il Torrazzo mentre via Terni ospiterà il Mercato dei produttori agricoli.

• **Martedì 22 dicembre.** Alle ore 17 la sala ragazzi della biblioteca comunale ospiterà Fiabe di Natale in musica, un'iniziativa dedicata ai bambini dai 3 anni in su, in collaborazione con Veronica Moruzzi e Paola Tezzon (prenotazioni: 0373-893335).

• **Sabato 26 dicembre.** In sala Pietro da Cemmo, presso il centro culturale Sant'Agostino, XmasCream: viaggio nel magico mondo di Babbo Natale: spettacolo per famiglie (tre repliche in giornata), a cura dell'associazione Immaginarate.

• **Mercoledì 6 gennaio.** Alle ore 13.30, in piazza Duomo, la befana distribuirà doni sotto l'albero di Natale. In sala Pietro da Cemmo, presso il centro culturale Sant'Agostino, alle ore 21 andrà in scenaConcerto di Natale dell'associazione Cremaggiore.



PARTITO DEMOCRATICO CREMASCO

Congratulazioni
Tina, ora potrai
goderti la meritata
pensione!

Sabato 19 dicembre, alle ore 11, gli amici e i compagni potranno ringraziare Tina Leoni, per i tanti anni dedicati con entusiasmo al suo lavoro alla federazione di Crema prima nel PCI, poi nei PDS-DS e infine con il Partito Democratico. Ora Tina potrà dedicarsi a tempo pieno alla sua famiglia e all'adorata nipotina Sofia.

Da tutta la redazione del giornale un grazie di cuore per l'impegno e la disponibilità di questi anni!

DRIVER CENTER: IL POSTO DI CHI GUIDA.



INVERNO, CAMBIA PNEUMATICI.

La sicurezza non è un optional: per affrontare la brutta stagione, fa' una visita al DRIVER CENTER™. Troverai la scelta tecnicamente migliore, un'assistenza professionale completa, potrai eseguire un check-up generale dell'auto. Avrai conferma che la sicurezza nasce dalla tranquillità e scoprirai il nostro stile: pulizia, organizzazione, trasparenza, puntualità.

**OKAY GOMME SNC
DI OLIVINI & C**
Via Piacenza, 28
26013 Crema (CR)
Tel. 037380873 - Fax 03731970120
Email: okaygommecrema@driver.it

Driver
Pneumatici & Assistenza

PIRELLI

www.driver.it



Sabato 19 Dicembre ore 11
alla sede del PD di Crema

CREMA Il 2016 sarà l'anno dedicato alle attività sportive. In programma tanti eventi per tutti

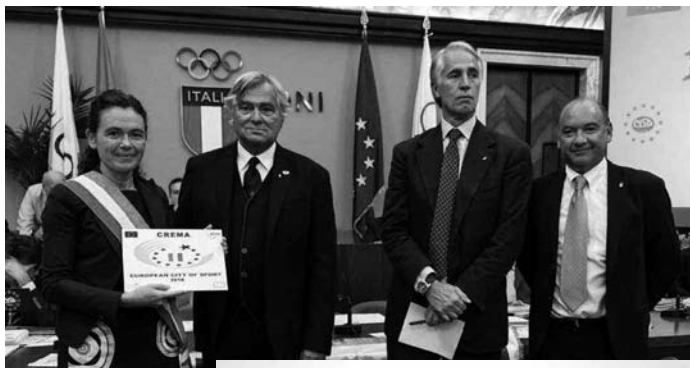
La "Città dello Sport" ai nastri di partenza

di Tiziano Guerini

Per tutto il prossimo anno Crema sarà con altre 20 città europee (di cui solo 6 in Italia) "Città dello Sport". Il prestigioso titolo, voluto con determinazione dal sindaco Stefania Bonaldi e dal consigliere delegato allo Sport Walter Della Frera, sarà l'occasione per la nostra città di essere ancora di più sotto i riflettori per un evento positivo e prestigioso. Ma cosa significa essere per un anno Città dello Sport? L'abbiamo chiesto a Walter Della Frera, che ne è giustamente orgoglioso. «Intanto ha significato superare tutti i requisiti richiesti da Bruxelles che sono particolarmente severi: un'attività sportiva sostenuta da associazioni ufficialmente riconosciute e di volontariato, presentare un numero adeguato di impianti sportivi con particolare riguardo alla promozione della attività motoria per i giovani e giovanissimi: tutte cose valutate da una apposita commissione europea che alla fine ci ha promosso alla grande».

Come sarà organizzato l'anno dello sport?

Il riconoscimento comporta da parte del Comune e delle associazioni sportive l'impegno ad incrementare e migliorare gli eventi sportivi. Come Comune vorremmo riuscire a favorire soprattutto l'acquisizione di una maggiore mentalità sportiva in particolare per i bambini nelle scu-



Sopra, il sindaco Stefania Bonaldi e il consigliere Walter Della Frera con il presidente del Coni Giovanni Malagò. A lato, il logo ufficiale dell'evento



le, per gli over 65 e per i diversamente abili. Per gli altri, e specificatamente per chi già pratica una attività sportiva, le associazioni sono già state adeguatamente sensibilizzate e lo saranno ancora di più.

Con quali risultati?

Posso fare qualche esempio: già da quest'anno la "maratonina" organizzata dalla Bike end Run è diventata di livello nazionale, mentre a giugno Crema ospiterà il campionato europeo maschile di bocce e il 3 aprile da Crema prenderà il via il Giro d'Italia hand bike per atleti diversamente abili. Confido poi nella possibilità di avere a disposizione la gestione del Velodromo che allieverebbe, se non altro, la carenza di campi di calcio. Naturalmente questi sono solo degli esempi a cui si aggiungeranno appuntamenti culturali-sportivi come, per le scuole, il progetto "Giù dal divano!".

Cosa possiamo pensare che possa rimanere a Crema come "eredità" da questo anno speciale?

Accanto ad un incremento della cultura sportiva e ad una migliore mentalità per la qualità della vita, la valorizzazione anche turistica della nostra città che per dodici mesi sarà sotto i riflettori del mondo della informazione e non solo di quella sportiva.

Un anno da non far passare invano!

POLITICHE SOCIALI

Grazie al contributo della Fondazione Cariplo nasce "Wel(l)fare Legami"

Grazie al contributo del Bando Welfare in Azione 2014 di Fondazione Cariplo, in provincia di Cremona è stato sviluppato un progetto che affronterà il tema della vulnerabilità attraverso supporti materiali ma anche, e soprattutto, relazionali. L'intento "Wel(l)FARE legami" è quello di trasformare il welfare del territorio dando vita a un modello in grado di investire sulla capacità delle persone, attraverso azioni di responsabilizzazione, attivazione e inclusione. Il progetto si riferisce alla provincia cremonese e complessivamente interesserà 115 Comuni - 362.000 abitanti.

Gli obiettivi del progetto

Il progetto vuole introdurre elementi di sostenibilità del sistema di welfare che superino l'attuale paradigma domanda/risposta strutturato quasi esclusivamente su base individuale, e che valorizzi la comunità, "intelligenza collettiva" capace di individuare i problemi, leggere i fenomeni e attivare percorsi innovativi per porvi soluzione. In questo senso l'intenzione è quella di stabilire una strategia che interessi i diversi strumenti di programmazione della spesa sociale nel territorio di riferimento, investa sulla cultura professionale degli operatori del welfare (servizi sociali, servizi per il lavoro, servizi educativi), riqualifichi l'azione sociale attraverso le lenti di questa nuova logica. Il progetto vuole promuovere benessere e ricchezza relazionale dando vita a un modello di welfare capace di generare valore sociale e di promuovere un cambiamento culturale e operativo, in particolare grazie alla capacitazione delle persone. In questo senso "Wel(l)FARE legami" si propone di creare nuove "competenze di agire", ponendo cioè i cittadini nelle condizioni più adeguate per recuperare, mantenere e vivere responsabilmente il proprio progetto di vita all'interno della comunità ponendo attenzione alle persone vulnerabili. Il progetto, tuttavia, non vuole essere una mera sensibilizzazione delle coscienze, ma un fattore di reciprocità tra il soggetto in difficoltà, il singolo cittadino e tutte quelle persone che possono concorrere a risolvere i problemi della comunità. In altre parole, "Wel(l)FARE legami" si configura come un motore capace di rinsaldare relazioni, scambi e rapporti che generano opportunità e possibilità di arricchimento reciproco e collettivo.

Le azioni previste: Il progetto si svilup-

perà lungo 5 direttrici principali:

1. "Patti gener-attivi" - accordi tra beneficiario e attori sociali che introducano il principio di reciprocità tra supporto e restituzione alla comunità. Attraverso questi strumenti saranno stabiliti budget di welfare personali finalizzati all'attivazione e responsabilizzazione delle persone per favorire la loro inclusione attiva.

2. Laboratori di Comunità - luoghi che coinvolgeranno persone in base al contesto di vita (quartiere, paese, luogo di lavoro) per leggere insieme i problemi, ascoltare i bisogni e progettare gli interventi.

3. Incroci di Comunità (Civic Center) - organizzazione di attività extrascolastiche, culturali e aggregative (da realizzarsi in spazi come scuole, oratori e altri luoghi di incontro), che possano permettere ai membri della comunità di incrociare virtuosamente i propri bisogni per ricercare (insieme) risposte adeguate agli stessi.

4. Well-Fare Lab - creazione di percorsi formativi per policy-maker, operatori professionali, volontari in un'ottica di peer education, che permettano un apprendimento continuo su fenomeni di vulnerabilità e sulle culture professionali dei diversi attori del welfare locale.

5. Fundraising e comunicazione - sviluppo di piani di raccolta fondi all'interno della comunità e campagne di comunicazione per promuovere il progetto.

I promotori sperano di favorire il superamento della condizione di fragilità connessa all'isolamento permettendo l'accesso a nuove opportunità che rendano possibile un progetto di vita personale e comunitario.

Rete e risorse

Lo sviluppo di un così ampio ventaglio di azioni sarà possibile grazie a una altrettanto ampia rete di attori sociali del territorio che insieme hanno scelto di partecipare al bando indetto da Cariplo. Il partenariato che ha dato vita a "Wel(l)FARE legami" e che si è aggiudicato il finanziamento del bando - circa 1.500.000 euro - è costituito da: Comuni di Cremona (capofila) e Crema, Provincia di Cremona, Camera di Commercio, Azienda sociale del Cremonese, Comunità sociale Cremasca, Consorzio Casalsco dei Servizi Sociali, Fondazione Comunitaria Provincia di Cremona, CSV Cremona, Confcooperative Cremona, Legacoop Cremona, Consorzio Sol.co Cremona, Consorzio Arcobaleno.

LINEA FERROVIARIA CREMONA-TREVIGLIO

**I RITARDI TI PESANO?
FATTI PESARE!!!!**

PIÙ SIAMO PIÙ
PESIAMO

FATTI SENTIRE:
**PARTECIPA
AL SONDAGGIO**

II COMITATO PENDOLARI CREMASCHI ha bisogno anche di TE!

Partecipa ad un questionario veloce per far pesare la tua voce al prossimo incontro con Regione, Trenord ed RFI.

Partecipare è facile e scegli tu come:
va su <http://goo.gl/forms/04ExPC2JuQ>
oppure dal QR CODE da twitter cpccrema o dalle pagine facebook Comitato Pendolari Cremaschi e PENDOLARI DELLA CREMONA-TREVIGLIO-MILANO

GRAZIE DAL COMITATO PENDOLARI CREMASCHI

SCUOLA DI CL La giunta regionale rivuole indietro un milione di euro dal comune di Crema Il PD pronto alla battaglia contro la Regione

di Matteo Rocca



Sulla Scuola di CL il Partito Democratico cremasco è stato chiaro. Se la Regione non risponde, sono pronti ad azioni clamorose. In merito alla riscossione coatta del milione di euro dovuto al mancato completamento del cantiere dell'ex cascina Valcarenga, in via Bacchetta fanno sapere che «La responsabilità è tutta politica e fa capo all'amministrazione Bruttomesso. È lui, insieme agli assessori Beretta e Zanibelli a dover spiegare per quale motivo quando la Regione ha cambiato le carte in tavola, passando all'erogazione del denaro da stralcio attuativo a stralcio funzionale, non si sono opposti. Il loro silenzio ci ha messi in questa situazione ed ora non possono far finta di nulla».

Nonostante la mozione unanime approvata dal Consiglio comunale, i referenti regionali di Forza Italia ed Ncd non stanno facendo nulla. Simone Beretta e Laura Zanibelli non si attivano coi loro referenti regionali e la Lega Nord continua defilarsi.

La Regione si è già insinuata nella procedura di fallimento della Charis, ma nel contempo ha trattenuto risorse al Comune di Crema come compensazione. Sinora tutte le aste per la vendita dell'immobile sono andate deserte. «Perché la Regione non chiede il milione di euro alla Charis?». Questa è la domanda che si fanno gli esponenti del PD locale. Il Consiglio comunale di Crema – ad eccezione della Lega Nord – ha approvato un documento che bolla come «illegittimo» l'atto Regionale, che tra l'altro al momento non trova appoggio in alcun tipo di decreto o di documento formale. Per il consigliere regionale Agostino Alloni la responsabilità della Regione è evidente: «l'assessore Aprea continua a negarsi al confronto ed evita di rispondere alle sollecitazioni, nonostante il sindaco di Crema abbia già inviato 5 richieste ufficiali di documentare la decisione con atti formali». Insomma, «se Maroni non accoglie la richiesta di un incontro con il sindaco di Crema, siamo pronti ad azioni clamorose. Il territorio ha dimostrato che l'unione fa la forza. Sarebbe utile che la Bonaldi, in Regione, non ci andasse da sola».

Un po' di storia...

La Regione ha trattenuto circa 187.500 euro come compensazione del milione di euro erogato dall'allora Giunta Formigoni al Comune di Crema e quindi alla Fondazione Charis per la realizzazione della scuola di Cielle. L'opera non è stata conclusa e la Regione è passata alle vie di fatto, trattenendo coattivamente il denaro; nel caso venissero trattenute altre risorse, il Comune di Crema sarebbe fuori dal Patto di stabilità. Perciò a novembre il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità – assente solo l'esponente della Lega Nord – una mozione che si oppone alla restituzione del denaro, chiedendo contestualmente che la Regione si rifaccia sulla Charis.

L'opera voluta e realizzata da don Mauro Inzoli, leader di Comunione e Liberazione, confessore di Formigoni, prevedeva un enorme edificio destinato ad ospitare una scuola paritaria. Per una spesa prevista di quasi 40 milioni di euro.

A fronte di questo impe-

gno la Regione assicura con atti deliberativi di Giunta un finanziamento, ipotetico, di 4 milioni e 500 mila euro e immediato, rispetto a bilancio corrente dell'anno 2008, di 1 milione di euro.

Sarà stato un caso che tutti si conoscessero fatto sta che le procedure di individuazione dell'opera scolastica da finanziare è avvenuta in tempi da record mondiale: il 9 aprile del 2009 la Giunta Regionale ha già approvato il tutto e a fronte di un impegno futuro di 4,5 milioni ne elargisce subito uno a favore di Charis; il 25 novembre la Giunta Comunale assume l'impegno di approvare il progetto e di erogare il contributo di 1 milione di euro a fronte della realizzazione di uno stralcio di poco meno di 9 milioni di euro. Il 17 giugno del 2009 viene stipulato l'accordo negoziale che disciplina le modalità di erogazione del contributo e fissa nel Comune di Crema l'ente attuatore dell'intervento.

I lavori partono nel 2009 arrivando in poco più di un anno a realizzare buona parte dell'opera e quasi tutto l'involucro esterno, tutto in cemento armato, per una

spesa certificata di quasi 10 milioni di euro, maggiore comunque degli 8 milioni 992 mila e 179 euro che erano la soglia minima da superare come stato di avanzamento dei lavori per poter elargire il milione di euro di contributi alla Charis. Cosa che, giustamente, è avvenuta (entro il mese di luglio del 2011). Subito dopo il Comune trasmette la contabilità finale (relativa al primo stralcio) alla Regione, insieme ai certificati di regolare esecuzione delle opere effettuate.

Solo ad ottobre la Regione si accorge che, diversamente da quanto scritto nelle Dgr e da quanto convenuto con Charis e Comune, si deve parlare di Lotto funzionale a svolgere la funzione di formazione scolastica superiore e non più, come era avvenuto fino a quel momento e come dice l'accordo negoziale sottoscritto il 17-6-2009, «... a titolo di compartecipazione alla spesa di euro 8.992.179,99 del primo lotto dei lavori di cui alla delibera di approvazione del progetto definitivo...». E ancora che, «... il Comune erogherà il contributo assegnato nei limiti delle somme effettivamente trasferite dalla Regione».

Sulla base di questa incomprensibilmente mutata interpretazione la stessa

Regione chiede, con un anno e mezzo di ritardo, la restituzione del milione erogato, pronunciando nel contempo la decadenza dello stesso contributo.

La restituzione viene chiesta al Comune di Crema, dove nel frattempo si è insediata una Giunta di diverso colore politico e dove la Charis ha già avviato la procedura di liquidazione perché impossibilitata a proseguire, anche perché, e sarà questo l'elemento scatenante, il vero artefice dell'intera operazione, il leader di CL, Don Mauro Inzoli era stato rimosso dalla parrocchia di S. Trinità in Crema e dismesso dallo stato clericale per i fatti riconducibili al reato di pedofilia.

Sta di fatto che a Crema è stato costruito un enorme edificio in cemento armato che rischia di rimanere incompleto per i prossimi 100 anni, a futura memoria di una operazione «tra amici» che probabilmente non aveva le basi sufficientemente solide per poter essere realizzato; la Regione, invece di aiutare la comunità locale a trovare una soluzione affinché l'edificio costruito, che ha nella scuola una destinazione naturale, possa essere completato e riutilizzato, sta facendo di tutto perché rimanga per sempre un mostro.



L'assessore Angela Beretta

“Parliamone al nido”

Alcune proposte per i genitori dei bambini di età compresa tra zero e tre anni

E' partita a novembre ma si svilupperà per tutto l'anno educativo la proposta formativa destinata ai genitori di bambini 0-3 anni e agli educatori. Per i primi sono stati pensati sette incontri su temi sensibili dell'infanzia in varie sedi della città (la sala del nido, la biblioteca comunale, la libreria Il viaggiatore curioso, la sede della Croce Rossa). Per gli educatori la proposta vede otto incontri ciascuno dei quali ha un riferimento al metodo pedagogico montessoriano che da diversi anni ormai ispira l'attività e che costituisce motivo di apprezzamento da parte dell'utenza che continua a confermare la scelta del nostro nido.

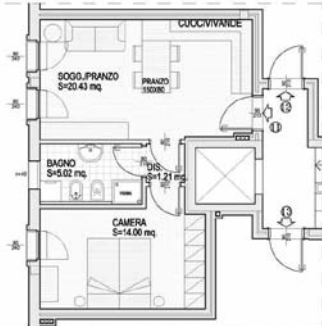
Sulla questione è intervenuta il vicesindaco Angela Beretta: «I servizi Prima Infanzia rappresentano il primo ambito gestito da marzo di quest'anno in un regime di co-progettazione tra Comune e Consorzio sul Serio. La scelta di non porre le cooperative in competizione l'una con l'altra per la gestione dell'appalto ma di promuovere la loro unione

in una prospettiva di valorizzazione delle risorse territoriali, ha fatto sì che non solo si siano potuti garantire i servizi ma anche che essi siano stati arricchiti e sviluppati. Altana, Aurora Domus, Filikà (queste le cooperative presenti sul nostro territorio) in collaborazione con il Nido Comunale hanno saputo operare in condivisione e integrazione e il risultato prezioso di questa esperienza ha prodotto un significativo arricchimento professionale ed una risposta di qualità per bambini e famiglie».

Aggiunge Silvia Fiorentini, responsabile del servizio: «Poter condividere linguaggi, saperi ed esperienze comuni, in tema di servizi per la prima infanzia, tra operatori del pubblico e del privato sociale è una grande ricchezza per il territorio ed un patrimonio culturale di cui i piccoli utenti e le rispettive famiglie beneficiano. Nei servizi per la prima infanzia di ispirazione montessoriana i bambini possono compiere esperienze significative e ricche, attraverso modalità di

ascolto e di rispetto che permettono al bambino di sentirsi sicuro e sereno. L'attenzione alle cure materne, ai tempi e ai ritmi individuali, l'organizzazione curata degli ambienti e la scelta dei materiali da offrire ai bambini sono diventati oggetto di particolare ricerca, approfondimento e confronto tra operatori e tra operatori e formatori montessoriani. L'esito di questo percorso si traduce anche in proposte educative gratuite per genitori di bambini di età compresa tra 0 e 3 anni, con l'obiettivo di avvicinare le famiglie alla pedagogia montessoriana e di riflettere sulle modalità di relazione con il proprio bambino rispetto ad alcuni temi: il gioco, l'affettività, la lettura, l'ambiente domestico. E' in corso di programmazione, a partire da mese di febbraio, un'ulteriore proposta educativa dove, oltre alla scoperta del pensiero di Maria Montessori, saranno previsti momenti di gioco e di attività laboratoriale per coppie di genitori-bambini».

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.
propone in Vaiano Cremasco
RESIDENCE IN CENTRO PAESE
ULTIME DISPONIBILITÀ - ESENTE DA MEDIAZIONE
OTTIME FINITURE E PRONTA CONSEGNA



BILOCALE CON BOX, E CANTINA

classe C - Eph 65.53 Kwh/mqanno

UFF. VENDITE: COOP. ROSA CAMUNA a.r.l., tel. **3275468047**

INCHIESTA Fare il pieno è diventato più economico e conveniente per tutti i consumatori

Scende il prezzo del carburante in città



di Luca Ferri

Nel mese di dicembre ha aperto il "temutissimo" distributore Enercoop presso il Centro Commerciale Gran Rondò, che tanto spaventa gli altri detentori di impianti di carburante del Cremasco. Risultato? Code nelle dodici corsie a disposizione delle autovetture, self-service aperto 24 ore su 24. Questo perché il centro commerciale offre il carburante a prezzi molto competitivi: benzina a 1,319 euro, diesel a 1,159 e Gpl a

0,490. E come hanno risposto i benzinai limitrofi? Facendo l'unica mossa possibile: abbassare i prezzi del carburante. Infatti a pochi metri dopo Enercoop, in via Milano, il distributore Total-Erg ha ritoccato i suoi prezzi: il diesel costa 1,199, la benzina 1,339 e il Gpl è sceso a 0,519. Più caro, poco più avanti dove la Tamoil: 1,349 il diesel e 1,459 la benzina, di 8,40 euro. Si sono invece adeguati i due distributori Agip all'imbocco di via Milano e viale Europa: qui la benzina costa 1,377 e

il diesel 1,258. Sempre competitivi il distributore Kerapetrol in via Treviglio (1,23 diesel, 1,38 benzina, 0,529 Gpl) e la Q8 di via Libero Comune dove il diesel costa 1,187 euro al litro e la benzina 1,349 euro.

In ogni caso si è subito notato che i prezzi in città si sono generalmente abbassati, nell'ultimo mese, di circa 10 centesimi al litro in media: il risparmio su un pieno è davvero notevole. Ad essere contenti sono soprattutto i cittadini di Crema!

Un commento di un cittadino incontrato al distributore: «Ho calcolato che, grazie ai risparmi sul prezzo della benzina in un anno, potrò pagare il corso di nuoto a mia figlia»

I PREZZI A CONFRONTO

DISTRIBUTORE	DIESEL	BENZINA	GPL
ENERCOOP	1,159	1,319	0,490
AGIP-ENI	1,188	1,357	-
KEROPETROL	1,230	1,380	0,529
TAMOIL	1,349	1,459	-
TOTAL-ERG	1,199	1,339	0,519
Q8	1,187	1,349	-

Dati rilevati lunedì 14 dicembre

AMBIENTE

Colonne per la ricarica delle auto elettriche

All'interno del distributore Enercoop, in accordo con l'amministrazione comunale, è stata prevista una grande novità: l'apertura di due colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici in modalità gratuita per i soci Coop Lombardia.

Si tratta di una scelta molto innovativa che favorisce il risparmio sia economico che ambientale.



Prosegue la realizzazione dei percorsi ciclopeditoni

Da Ombriano alla piscina in totale sicurezza



L'assessore Matteo Piloni

Dopo le piste ciclabili verso Izano, San Michele e Offanengo, e dopo il protocollo firmato con i Comuni di Bagnolo, Chieve e Capergnanica, con la realizzazione del sottopasso ciclopeditonale di via Milano, fortemente voluto dall'amministrazione, si sta per realizzare un ulteriore percorso ciclopeditonale interno alla città che collega i quartieri di Ombriano e San Carlo, raggiungendo la piscina comunale e quindi il quartiere di Crema Nuova.

«Il sottopasso ciclopeditonale di via Milano è stato fortemente voluto dall'amministrazione perché ci permette di realizzare un percorso importante di collegamento ai quartieri di Ombriano e San

Carlo - commenta l'assessore comunale Matteo Piloni. Infatti, con la prossima conclusione del Piano Ex Valcarenga parallelo a viale Europa, da Ombriano si potrà accedere su un nuovo percorso ciclopeditonale che passa da via La Pira, attraversa via Milano in sicurezza, e raggiunge San Carlo, Crema Nuova e la Piscina. Insieme alle piste ciclopeditonali di collegamenti con i Paesi, con questo risultato mettiamo l'accento sulla viabilità cittadina, aggiungendo nuovi percorsi e ancora maggiore sicurezza. Non dimentichiamo le critiche di chi dice sempre NO. Questo è un risultato concreto, a vantaggio di tutti i cittadini!»

ilRIDOTTINO ristorante e... BISTROT

La notte di San Silvestro

Stuzzichino di benvenuto con sorbetto al pomodoro confit, ostrica e germogli di porro, insalata di cappuccio, colatura di alici, pantostato e burrata

Tartare di gamberi rossi e caviale, patate viola e yogurt al lime

Vellutata di carciofi, bouquet di frutti di mare e seppioline fritte

Zuppetta di cicerchie e scampi al sesamo

Tortelli al cacao con zucca, fonduta e tartufo bianco d'Alba

Piccione in due cotture, foie gras, pipèto e salsa di melograno

Cotechino di mezzanotte e lenticchie beneauguranti

Gran Dessert e...dolcezza del Nuovo Anno

Il menu verrà servito al costo di € 80,00 bevande escluse.



ilRIDOTTINO

Crema

0373 25 68 91

SANITA' Il servizio accreditato alla Fondazione Benefattori Cremaschi

Cure palliative: via libera per l'assistenza domiciliare

di Luca Ferri

Una buona notizia per tutto il territorio: la "Fondazione Benefattori Cremaschi" ha ottenuto l'accreditamento per il servizio di assistenza domiciliare per le cure palliative da parte di Regione Lombardia. Appresa la notizia, il sindaco di Crema Stefania Bonaldi ha espresso grande soddisfazione per il traguardo raggiunto. Consegnando una targa di ringraziamento a nome della cittadinanza al presidente della fondazione Paolo Bertoluzzi il primo cittadino ha commentato: «Nell'ambito delle cure palliative la Fondazione già erogava il servizio alla cittadinanza. Con l'aggiunta della possibilità di attivare l'assistenza domiciliare, la struttura dimostra di fare dell'attenzione agli anziani la sua mission, nella concezione più estesa. L'accreditamento regionale è certamente un successo per la



Il sindaco Stefania Bonaldi e il presidente della Fbc Paolo Bertoluzzi

Fondazione, di cui tutti dovremmo essere soddisfatti».

Finora in tutto il territorio cremasco mancava un ente che potesse erogare assistenza domiciliare per le cure palliative. A questo proposito il presidente della "Fondazione Benefattori Cremaschi Paolo Bertoluzzi

ha dichiarato: «Prevediamo una maggiore diffusione del servizio pur senza aspettarci grandi guadagni. Si tratta di un'opzione che interessa quei malati a fine vita, insensibili alle cure cliniche, per cui viene richiesta l'ospedalizzazione a domicilio».

Importante a tal fine

specificare come non si tratti di una vera e propria ospedalizzazione a domicilio bensì di assistenza. Il servizio si avvarrà infatti di personale scelto, con infermieri addetti all'assistenza regolare e periodica, fisioterapisti, psicologi, logoterapisti ed altri specialisti formati e indispensabili nell'ambito delle cure palliative. Si tratta quindi di un servizio che potrà integrare il pacchetto che la Fondazione benefattori cremaschi è in grado di offrire. Indubbio il vantaggio per i pazienti e i loro familiari, ai quali l'assistenza domiciliare permetterà una maggiore vicinanza. «Quello delle cure palliative è un servizio che la struttura di via Kennedy già disponeva, con quest'ultimo accreditamento possiamo completare la nostra proposta», ha commentato in conclusione infine il presidente della fondazione Bertoluzzi.

SERATA AL CINEMA

"Chiamatemi Francesco": il film presentato con successo a Crema



Programmazione eccezionale al cinema multisala di Crema. Martedì 8 dicembre è stato presentato, in via eccezionale, il film "Chiamatemi Francesco - Il papa della gente" del produttore cremasco Pietro Valsecchi. L'evento è stato voluto da Giuseppe Strada presidente della Fondazione S. Domenico, anche con l'intento di devolvere le libere offerte all'ingresso da parte dei numerosi spettatori alla Caritas di Crema.

Prima dell'inizio della proiezione hanno preso la parola il sindaco Stefania Bonaldi e il vescovo di Crema monsignor Oscar Cantoni. Il sindaco ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa per il suo scopo benefico, ma anche perché, come dimostra la presenza di Pietro Valsecchi, parecchi e in molti campi d'attività sono i cremaschi che hanno illustrato e illustrano la nostra città. «Papa Bergoglio - ha sottolineato il vescovo - è molto amato, stimato, accolto da credenti ma anche da non credenti per le caratteristiche umane e per la sensibilità sociale che lo caratterizza».

Nessuna meraviglia quindi che il papa si sia fatto portatore del messaggio universale di misericordia per un Giubileo straordinario. Gli spettatori hanno gradito l'iniziativa per i suoi aspetti culturali e per il messaggio di solidarietà che ha trasmesso.

L'Istituto Comprensivo Crema 2 nella "società aperta" Quando il pensiero c'è...

Con l'anno scolastico 2015/16 l'Istituto Comprensivo Crema 2 è diventato ufficialmente "Civic center", essendo stato selezionato come tale sulla scia del progetto "Fare legami" finanziato da Fondazione CARIPLO nell'ambito del bando "Welfare di comunità e Innovazione sociale", con il Comune di Crema come attore importante insieme a numerosi partner del territorio provinciale. E' l'unica scuola della città e per ora una delle due dell'intera provincia, insieme all'I.C. Visconteo di Pandino, a occupare tale spazio nel panorama culturale e socio-educativo del suo contesto di riferimento. D'altra parte una Istituzione Scolastica non può più, a nostro avviso, aprire le sue porte solo per poche ore al giorno, ignorando che la vita e la società attuali la chiamano a un compito di maggiore complessità, quello di diventare terreno fertile di sviluppo di iniziative plurime legate al quartiere e alla città nonché incubatrice di formazione/motivazione/cultura per i ragazzi e gli adulti dello scenario antropologico di cui è elemento forte di presenza costante e sistematica. Già da qualche anno da noi l'idea del "Civic center" ha iniziato a prendere forma, mediante l'attivazione di pre e post/scuola, di corsi musicali extracurricolari, di laboratori pomeridiani di studio metodologicamente assistito per studenti con problematiche di DSA, di serate a tema di formazione alla genitorialità, di Centri Estivi per i bambini di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria, di corsi di avvicinamento all'utilizzo del computer per gli anziani del quartiere e non solo. Naturalmente tutte le azioni implementate hanno avuto e avranno fortemente bisogno di una rete diffusa di alleanze educative e di partnership operative, che vedono sinergicamente in campo alcune Cooperative sociali (in particolare ALTANA e KOALA), le Scuole di musica dell'Associazione "Il Trillo" e del Consorzio Concorde, la Fondazione "Mondo digitale" e varie Agenzie del territorio impegnate a valorizzare le proprie

risorse per finalità di interesse comune. Le ipotesi progettuali che verranno messe in campo o quantomeno proposte all'utenza spazieranno dallo sportello "La scuola ascolta" per famiglie a un progetto di psicomotricità e uno di musicoterapia a microgruppo, dal Progetto DSA a laboratori per alunni BES, da un progetto per genitori stranieri al fine di affiancare e imparare ad aiutare i propri figli nel percorso scolastico a corsi di strumento musicale a orientamento bandistico e non, da un corso di canto corale al progetto Piedibus, dal Progetto "Nonni su Internet" per over 60 del territorio e della città a uno spazio compiti per gli alunni, da un progetto teatrale per i ragazzi a uno per gli adulti. Ci potranno essere pure corsi di aggiornamento per insegnanti e un corso base di Inglese per adulti, attività per il tempo libero dei bambini con disabilità, attività pomeridiane ludico-aggregative per studenti di Scuola Secondaria di I e II grado (primo biennio) in collaborazione con l'Associazione "Amici della piazza" e con il Tavolo di zona Sabbioni - Ombrino, corsi di scacchi per genitori, nonni e adulti della città in collaborazione con il Circolo Scacchistico Città di Crema, percorsi di Tai chi, percorsi sulla femminilità, laboratori sui diritti dei bambini, corsi di danza afro per bambini e adulti, atelier di reinvenzione di abiti e oggetti che non si usano più, percorsi di cucina, percorsi di alfabetizzazione per mamme straniere, percorsi di Yoga. Verrà curato il raccordo con l'altro "Civic center" del S. Luigi, attraverso riunioni periodiche di monitoraggio comune. Spero che tutto ciò che interesserà all'utenza vada in porto senza intoppi, perché nessuno possa ripetere per noi il noto aforisma di Karl Kraus: "La libertà di pensiero ce l'abbiamo. Adesso ci vorrebbe il pensiero".

Prof. Pietro Bacecchi
Dirigente scolastico
Istituto Comprensivo Crema 2

NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL'APERTO



La società Ape, con sede in Crema, noleggia le strutture per feste all'aperto nei mesi estivi.

- 2 capannoni automontate su carro mq 500
- pizzeria su carro con forno a legna dotata di tutte le strutture
- bar su container
- container per giochi
- sedie e tavoli
- pista da ballo (mq 100 o 150)
- servizi igienici a 6 posti (a norma)
- servizio per disabili

Le strutture sono facili da montare con poca fatica.

Tutte le strutture (cucina-bar-pizzeria) sono dotate di tutti gli arredi necessari per il funzionamento.

Per informazioni telefonare
3483662398

Agenzia Progetti Europa



EDUCAZIONE CIVICA

Consegnata la Costituzione ai diciottenni

Domenica 29 novembre, secondo una consolidata tradizione, si è tenuta la cerimonia di consegna della Costituzione ai diciottenni, accolti nella sala consiliare dal sindaco Doriano Aiolfi, dalla vice Giuliana Samele, dall'assessore Gaia Fontana e dal consigliere Gianbattista Bianchessi. Ai neo maggiorenni, classe 1997, il sindaco ha offerto «il benvenuto nel mondo dei grandi a nome dell'amministrazione comunale», ricordando che «si aprono diritti e libertà ma anche doveri e responsabilità». In particolare si è citato l'articolo 4 della carta costituzionale: «Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità

e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società».

«L'adolescenza - ha aggiunto Aiolfi - coincide con il periodo della contestazione, che possiamo anche ritenere legittima, mentre con la maggiore età è necessario essere propositivi in qualsiasi ambito: politico, civile, associazionistico, sportivo». Alla cerimonia ha partecipato anche don Stefano, ed una rappresentanza dell'Avis di Bagnolo, col presidente Andrea Moretti: con la maggiore età si può divenire donatori, un altro esempio concreto di ciò che possono fare per migliorare la società.



BAGNOLO Tanti gli interventi effettuati dall'amministrazione comunale nel corso del 2015

Un anno di grande impegno per la comunità



di Doriano Aiolfi
Sindaco di Bagnolo Cr.

Con la fine dell'anno è giunto il tempo di provare a tracciare un bilancio dell'azione della nostra amministrazione comunale in questo 2015. Molti i campi e i settori che ci hanno visti impegnati con un lavoro puntuale e costante.

Per quanto riguarda le principali opere pubbliche realizzate il comune è stato attivo sia sul fronte delle manutenzioni ordinarie, sia per le manutenzioni straordinarie. Nel corso di quest'anno abbiamo inaugurato l'area per i cani in via Bonomi, mentre abbiamo già preventivato per la prossima primavera la sistemazione della salita di S. Stefano e il ripristino della pavimentazione per completare la riqualificazione del centro storico. Inoltre possiamo dire con fierezza di aver lasciato, anche nel 2015, un comune con i conti perfet-

tamente in ordine. Abbiamo un bilancio sano e siamo riusciti ad impegnare quest'anno oltre 200.000 euro in opere ed investimenti. Come amministrazione abbiamo deliberato 70.000 euro di interventi per le asfaltature e 30.000 euro per la sistemazione della salita. Inoltre, grazie ad «tesoretto» di 59.000 euro derivati dai dividendi di Padania Acque abbiamo potuto finanziare l'acquisto di nuove attrezzature scolastiche, nuovi computer e un defibrillatore per il municipio. Abbiamo anche provveduto a finanziare il rinnovo dell'arredo urbano in centro storico, i giochi nei parchi e la nuova illuminazione pubblica.

In continuità con la nostra esperienza amministrativa abbiamo dato grande risalto alla cultura: da citare innanzitutto le due iniziative «Il cinema sotto le stelle» e la rassegna teatrale «Il canto della cicala». Importante, in questo contesto, sottoli-

neare la bella collaborazione dell'amministrazione con le associazioni, la parrocchia e i commercianti del paese. Anche il settore dello sport è stato prioritario: abbiamo investito 12.000 euro sono stati investiti per il rifacimento del fondo del campo da tennis al centro sportivo e altri 6.000 euro sono andati per l'acquisto di nuove attrezzature sempre presso il centro di via Lodi.

Questi, in linea di massima, sono stati i principali interventi che l'amministrazione ha effettuato nel corso di quest'anno. Per quanto riguarda il 2016, posso assicurare che il nostro impegno sarà ancora maggiore, per cercare di soddisfare al meglio le esigenze della cittadinanza di Bagnolo. Colgo infine l'occasione per augurare a tutti i cittadini di trascorrere serenamente le festività natalizie in attesa di un felice anno nuovo.

AMBIENTE

Piantumato un nuovo filare di alberi

Sarà dedicato ai neonati del 2014



Sabato 28 novembre è stato piantumato un filare di piante dedicato ai nuovi nati nel 2014. Per il secondo anno consecutivo, nel quartiere «Borgogna» di Bagnolo Cremasco, sono stati piantati nuovi aceri campestri in ricordo dei nuovi concittadini. Così ha commentato l'iniziativa il sindaco Doriano Aiolfi: «E' stata una cerimonia semplice, un piccolo rito al quale l'Amministrazione comunale tiene particolarmente: un nuovo filare che simboleggia la presa in cura dei bambini e degli alberi, del verde pubblico e dell'ambien-

te, perché entrambi possano crescere sani, rigogliosi».

Alla piantumazione hanno partecipato molti genitori, alcuni piccoli e l'assessore all'ambiente Emanuele Germani, insieme all'assessore alle attività produttive ed alle politiche giovanili Gaia Fontana ed i consiglieri Lorenzo Polastri ed Alberto Fumagalli, oltre a Don Stefano Savoia.

La cerimonia è stata molto apprezzata dai genitori dei nuovi nati; ai piccoli un attestato del Comune che oltre al benvenuto ricorda il filare a loro dedicato.

Oratorio S. Giovanni Bosco Bagnolo Cremasco

Concerti di Natale

5 Dicembre 2015 ore 20:30
RCCOLE COLONNE

20 Dicembre 2015 ore 20:30
gma

VAIANO L'amministrazione comunale non ha fatto nulla per evitare il trasferimento dell'azienda Ditta Gaiotto: dov'era il sindaco?

di Giuseppe Riccardi
Segretario circolo PD

Il territorio di Vaiano, negli anni ottanta, ha conosciuto un'importante espansione industriale ed artigianale. I maggiori benefici si ebbero sul piano occupazionale dando così l'opportunità a molti vaianesi di avere un lavoro vicino a casa.

Ormai è da qualche anno che assistiamo ad una crisi industriale che non ha precedenti: anche il nostro territorio ne è rimasto coinvolto; tutto è iniziato con la chiusura della FAIP per finire con le note vicende della Gaiotto, azienda storica di Vaiano che crea prodotti di eccellenza nel settore robotico e di automazione. L'azienda ha deciso di delocalizzare l'impianto a cinquanta chilometri di distanza dove già esiste un altro sito produttivo di sua proprietà, giustificando tale scelta con l'abbattimento dei costi. Questo trasferimento non solo crea disagio a tutti i dipendenti, ma impoverisce anche tutto il nostro territorio.



L'amministrazione comunale di Vaiano è rimasta silente, non ha esercitato nessuna pressione, nessun tentativo affinché la Gaiotto rimanesse nel proprio territorio. Una amministrazione deve esercitare il proprio ruolo politico coinvolgendo tutte le istituzioni; ogni tentativo andava fatto, invece niente!

Fatto analogo si è verificato sul territorio di Bagnolo Cremasco, ma il sindaco di quel paese si è mosso immediatamente; il primo intervento è stato di portare la solidarietà del consiglio co-

mune ai lavoratori, poi si è incontrato anche con altri soggetti con la direzione aziendale più volte.

Noi invitiamo l'attuale amministrazione a farsi carico di problematiche simili che dovessero sorgere in futuro. Per quello che ci riguarda come Circolo e come coalizione continuiamo e continueremo a seguire con particolare attenzione le problematiche del lavoro locali per mantenere anche con il nostro impegno e le nostre proposte la continuità di sviluppo del nostro territorio.

TASI

Compilazione gratuita

Anche quest'anno Il Circolo di Vaiano Cremasco ha organizzato il servizio TASI gratuito per la compilazione dei moduli necessari al versamento delle due rate. Per la prima rata il servizio si è svolto in giugno per la seconda rata si è appena concluso. Anche questa volta l'iniziativa è stata molto apprezzata, notevole è stato l'afflusso di cittadini. Un grazie a chi ha dato la propria disponibilità e che dedicando parte del proprio tempo libero ha reso possibile tale servizio al cittadino.

Nota: tra i punti che l'Amministrazione di Vaiano non ha deliberato c'è quella relativa alla detrazione per i figli disabili.

NUOVA MACCHINA DEI VIGILI

Spending review al contrario

Un componente della giunta comunale in un articolo pubblicato su "La Provincia" del mese di ottobre si lodava per aver trovato un modo per far risparmiare soldi al comune di Vaiano.

L'oggetto di questo fantomatico risparmio riguardava la scelta di acquistare una macchina per i vigili con la formula del prestito quinquennale. Il veicolo in questione è una PEUGEOT 2008, cilindrata 1000, del costo di 26.500,80, da pagare in cinque anni per una spesa mensile di euro 520. La spesa comprende anche la fornitura dei dispositivi luminosi sulla macchina, assicurazione, bollo e manutenzione.

Quindi il costo della macchina in cinque anni è di 26.500,80 euro, iva compresa.

Una Peugeot con queste caratteristiche ha un costo di mercato di 15.000 euro circa. Forse anche meno! Aggiungiamoci l'iva (3700 euro), l'assicurazione e il bollo per cinque anni (5 mila euro), la manutenzione (2mila euro) l'allestimento luminoso di segnalazione (2 mila Euro). Ci avviciniamo ai 28mila euro.

Evidentemente i conti non tornano. Il comune spenderà in cinque anni 26.500 euro con la formula "del prestito", dovendo poi restituire la macchina, e prenderne un'altra, sarebbe stato sufficiente fare meglio i conti e decidere di acquistare lo stesso tipo di auto, che sarebbe poi rimasta di proprietà del Comune. Altro che Spending Review, in questo modo si buttano via i soldi.

Autovelox in via Cavour A pagare sono sempre i cittadini

Come gruppo di UDP negli scorsi mesi avevamo evidenziato alcune problematiche relative alla sicurezza ed alla viabilità di Vaiano. In particolare è stato segnalato il problema della eccessiva velocità in via Cavour nel tratto con l'incrocio con via Medaglie d'Argento.

Il codice della strada prevede, a causa del cambio di viabilità introdotto, l'eliminazione del vecchio Stop, tuttavia a nostro avviso l'Amministrazione poco ha fatto per mettere in sicurezza tale incrocio. Nonostante le 187 firme raccolte dal gruppo di opposizione UDP il vice-sindaco Baldassarre ha dichiarato che non è emerso alcun problema di sicurezza, e ha sminuito tali firme considerandole numericamente poche e soprattutto non dei residenti della via. La nostra proposta è quella di un dosso dissuasore oppure di sistemi che obbligano i veicoli a rallentare. Ovviamente tali proposte non vennero mai prese in considerazione.

Ora dopo qualche mese la giunta si accorge che tale problema forse esiste? La soluzione che ci viene proposta

dall'amministrazione per ovviare al pericolo ci lascia alquanto sorpresi. Sarà installato un autovelox, in zona 30 Km orari. Siamo consapevoli che questo è uno degli strumenti per obbligare a rallentare, non esistevano forse altre soluzioni? Questa sembrerebbe più una scelta volta a rimpinguare le casse comunali più che un vero strumento di sicurezza. Perché, ad esempio non si è pensato ad un semaforo che controlli la velocità? In quel caso sarebbe stato multato solo chi effettivamente avrebbe infranto il codice della strada passando con il semaforo rosso. Perché questa soluzione non è stata presa in considerazione? Forse perché poco remunerativa?

Invitiamo la giunta a rivedere questo progetto (che comunque costa più di 20.000 euro), e ricordiamo che il problema della velocità nel centro storico esiste anche in molte altre vie. Nulla si sta facendo per ripristinare e sistemare i dossi usurati nel tempo. A quando questi rimedi? Perché alla fine si fa sempre pagare il cittadino?

MULTE

Rispetto delle regole: sindaco e giunta diano il buon esempio!

Il Sindaco Calzi, in un articolo apparso il 16 novembre sul giornale La Provincia, fa sapere che ha emanato un'ordinanza in cui verranno multati i cittadini che non tagliano i rami, e il fogliame, degli alberi di proprietà che cadono sulla via pubblica. Multe che vanno dai 25 ai 500 euro.

Siamo d'accordo sul fatto che il cittadino deve rispettare il codice civile che già prevede la loro responsabilità qualora sporchino strade con fogliame dei propri alberi o se dei rami invadano la strada pubblica.

Noi chiediamo al Sindaco e alla sua giunta comunale ad essere i primi a rispettare queste regole.

Ad esempio basta passare in viale liberazione dove il marciapiede è coperto tutto l'autunno e l'inverno da fogliame, o rami che impediscono il passaggio, oppure osservare il degrado del piazzale del centro sportivo anche qui fogliame e rami ostacolano i pedoni che transitano sul marciapiede del piazzale della palestra.

Caro Sindaco, per chiedere ai cittadini di rispettare le regole, bisogna anche saper dare il buon esempio!

Il Partito Democratico in piazza: «Italia, coraggio!»

Anche il banchetto PD di Vaiano era presente domenica 6 dicembre nell'ambito dell'iniziativa "Il PD in 2000 Piazze per dire Italia Coraggio". Un'iniziativa di risposta a chi cerca di alimentare la paura con il terrorismo.

Presenti nelle piazze di tutta Italia per ascoltare i commenti dei cittadini, raccogliere idee e mostrare i tanti risultati dell'azione di governo. A tal proposito è stato distribuito il materiale preparato dalla federazione con tante informazioni e dati. Sul nostro banchetto, erano presenti inoltre copie de l'Unità e del libro sulla storia del PCI cremasco. All'interno dell'iniziativa si è colta l'occasione per informare i cittadini che presso il circolo è attivo il servizio di compilazione gratuita del modulo per il pagamento della seconda rata della TASI. Il dialogo diretto con i cittadini ci permette di raccogliere meglio le idee e gli stati d'animo del momento.



PARTITO DEMOCRATICO

Una piacevole serata in compagnia con i volontari della Festa de l'Unità

Il PD di Vaiano Cremasco, prima delle feste natalizie, ha voluto ringraziare coloro che avevano partecipato e collaborato alla "Festa dell'Unità".

Un modo per esprimere riconoscenza a tutti per la disponibilità offerta durante questa manifestazione, che ha riscosso un vivo successo. Venerdì 27 novembre ci siamo così ritrovati in una Trattoria locale. Più di settanta le persone che hanno risposto all'invito, liete di ritro-

varsi e di passare qualche ora serenamente insieme. In fondo alla stanza su uno schermo gigante scorrevano le fotografie scattate durante le "calde" serate della festa estiva e ciascuno si riconosceva con allegria dietro a un fornello, al bar, in pizzeria, all'estrazione della lotteria o alla pesca.

La serata è stata piacevolissima sia per l'atmosfera familiare sia per l'ottima cucina.



VAIANO Il libro è stato scritto da una vaianese: l'archivista Barbara Viviani insieme a Mauro Giroletti

La storia del PCI nel territorio cremasco

di Laura Bianchi

Prima ad Ombrianello e poi al Sant'Agostino a Crema le presentazioni ufficiali, successivamente altri incontri e serate per pubblicizzare il libro "Una storia di lotte e passioni il PCI nel territorio cremasco". Anche noi vogliamo partecipare a questa promozione e siamo particolarmente orgogliosi perché una degli autori è di Vaiano. Parliamo di Barbara Viviani che con Mauro Giroletti ha scritto il libro. E' incluso inoltre un DVD, un documentario curato da Gabriele Pavesi.

Una piccola presentazione, Barbara è laureata in lettere moderne presso l'Università degli studi di



Milano, svolge la professione di archivista ed ha ridirigato e inventariato l'archivio delle Federazioni PCI, PDS, DS di Crema e

dell'archivio del centro Galmozzi di Crema.

Quando abbiamo incontrato Barbara chiaccherando un po' su come fosse nato e si fosse sviluppato il progetto si è capito che quello che la ha entusiasmata era l'opportunità di scrivere un libro storico documentale dove proprio i documenti rappresentassero il punto fondamentale. Questo perché oltre ad avere un diploma da archivista è questa la sua professione e la stesura del libro avrebbe permesso di utilizzare l'enorme mole di materiale degli archivi della fondazione Paolo Zanini che con il Centro Galmozzi rappresentano gli editori

dell'opera.

Si diceva un libro documentale con taglio storico anche perché il coautore Mauro Giroletti è laureato in scienze storiche. Lo scopo di questa prima parte dell'opera, il libro, ha proprio la finalità di riportare in otto capitoli ordinati temporalmente gli avvenimenti, i personaggi, i dati ed i documenti dalla nascita del partito Comunista (Cap1 anni 1921-24) al 1990 dove il PCI è diventato il Partito Democratico della Sinistra (Cap.8 anni 1980-91) passando per la nascita della federazione Cremasca (Cap 4 anni 1955-59) e gli anni della contestazione (Cap 6 anni 1968-75).

Nel libro volutamente

non ci sono considerazioni politiche o confronti con l'attualità ma c'è la storia. Nel DVD c'è un documentario frutto di più di 40 ore di interviste dove i protagonisti raccontano in prima persona gli avvenimenti. Libro e DVD sono complementari e servono ad avere i due aspetti quello documentale e quello della visione esperienziale e personale di chi ha reso le testimonianze e vissuto la militanza.

Quando poi in conclusione abbiamo chiesto a Barbara quale fosse la cosa più inaspettata e positiva che le rimane dopo questo anno e mezzo di lavoro necessari per raccogliere e completare l'opera ecco cosa abbiamo scoperto:

«L'aspetto che mi ha più colpito è stata proprio la testimonianza diretta delle persone conosciute e intervistate: la passione, la convinzione, lo spirito di appartenenza, di solidarietà e di riconoscimento in principi e progetti comuni. Il partito, sotto molti aspetti, veniva visto e vissuto come una famiglia allargata all'interno della quale si coltivavano, oltre convinzioni e programmi politici, rapporti e relazioni personali. Insomma: un vero progetto d'insieme nel quale si credeva proprio».

Un grazie ancora a Barbara e la promessa che in futuro sarà ancora disponibile a raccontarci qualcosa di questi settanta anni di storia cremasca.

DAL PROFONDO DELL'INFERNO

«La guerra è una brutta bestia, gira il mondo e non si ferma mai»

«La guerra è una brutta bestia, gira il mondo e non si ferma mai»

16 milioni di morti, più di 20 milioni di feriti...questi i numeri della Grande Guerra. Nonostante questi numeri, cifra che fa della prima guerra mondiale uno dei più sanguinosi conflitti della storia dell'uomo, oggi, a distanza di 100 anni, siamo ancora qua a chiederci perché, perché...tutto questo ancora accade. Forse perché come cantava De Gregori "la guerra è bella anche se fa male". O forse come scriveva Baricco nella sua rivisitazione dell'Iliade, omaggio alla bellezza della guerra, dove ci costringe a ricordare qualcosa di fastidioso ma inesorabilmente vero: «Per millenni la guerra è stata, per gli uomini, la circostanza in cui l'intensità - la bellezza - della vita si spingeva in tutta la sua potenza e verità. Era quasi l'unica possibilità per cambiare il proprio destino, per trovare la verità di se stessi, per assurgere a un'alta consapevolezza etica. Di contro alle anemiche emozioni della vita, e alla mediocre saturazione morale della quotidianità». La guerra rimetteva in movimento il mondo e gettava gli individui al di là dei consueti confini, in un luogo dell'anima che doveva sembrare loro, finalmente, l'approdo di ogni ricerca e desiderio. Quel che forse suggerisce l'Iliade è che nessun pacifismo, oggi, deve dimenticare, o negare quella bellezza: come se non fosse mai esistita. Dire e insegnare che la guerra è

un inferno e basta è una dannosa menzogna. Per quanto suoni atroce, è necessario ricordarsi che la guerra è un inferno: ma bello. Da sempre gli uomini ci si buttano come falene attratte dalla luce mortale del fuoco. Non c'è paura, o orrore di sé, che sia riuscito a tenerli lontani dalle fiamme: perché in esse sempre hanno trovato l'unico riscatto possibile dalla penombra della vita. «Ancora oggi, in un tempo in cui per la maggior parte degli umani l'ipotesi di scendere in battaglia è poco più che un'ipotesi assurda, si continua ad alimentare, con guerre combattute per procura attraverso corpi di soldati professionisti o foreign fighter, il vecchio braciore dello spirito guerriero, tradendo una sostanziale incapacità a trovare un senso, nella vita, che possa fare a meno di quel momento di verità. La malcelata fierezza maschile cui, in Occidente come nel mondo islamico, sta accompagnando le ultime esibizioni belliche, lascia riconoscere un istinto che lo shock delle guerre novecentesche non ha evidentemente sopito. Per questo, oggi, il compito di un vero pacifismo dovrebbe essere non tanto demonizzare all'eccesso la guerra, quanto capire che solo quando saremo capaci di un'altra bellezza potremo fare a meno di quella che la guerra da sempre ci offre. Costruire un'altra bellezza è forse l'unica strada verso una pace vera».

fc

RALLY

Altri successi per i fratelli Francesco e Alberto Montagna



Si concludeva in questo modo un articolo dello scorso anno "A Francesco ed Alberto Montagna i nostri più sinceri auguri per la prossima stagione".

E' stato di buon auspicio perché come apprendiamo dal comunicato stampa i fratelli Montagna vincono il 5° rally Porta del Gargano conquistando in extremis la vittoria di categoria nel trofeo rally nazionali 5a zona.

Si conclude con una meravigliosa giornata di vero sport la stagione agonistica 2015 di Francesco e Alberto, rispettivamente pilota e navigatore della Scuderia Valle D'Itria. «Era proprio quello che ci voleva per ritrovare le motivazioni giuste» - queste le primissime

parole di Alberto, poco prima di salire sul palco d'arrivo. Nel corso della cerimonia di premiazione i due vaianesi si sono trovati di fronte ad una gradita ed emozionante sorpresa: è stato consegnato loro il premio FAIR PLAY 2015, quale riconoscimento alla correttezza, simpatia e impegno profuso dai fratelli Montagna in questo sport in Italia e nel Campionato del Mondo Rally dove più volte hanno corso e riportato grandi soddisfazioni.

Quindi visti i risultati concludiamo anche questa volta con il ben augurante a Francesco ed Alberto Montagna i nostri più sinceri auguri per la prossima stagione.

MONTODINE In programma interventi sulle scuole. Si cercano contributi per ciclabile e centro sportivo

Lavori e manutenzioni per il nostro paese

di Lucia Baroni
Assessore al bilancio
e Elio Marcarini
Vicesindaco



L'Amministrazione Comunale, al fine di mantenere in efficienza ed adeguato stato di manutenzione il proprio patrimonio nonché di migliorare i servizi all'Utenza, ha programmato una serie di interventi finanziati parte con fondi propri e parte con contributi concessi da altri Enti.

Dove non è possibile reperire la copertura finanziaria si tenderà di ottenere dei contributi tramite la partecipazione ai bandi che saranno pubblicati. Gli interventi finanziati o comunque finanziabili sono seguenti.

Scuole Elementari

Saranno eseguiti nel prossimo mese di giugno i lavori di manutenzione straordinaria dei locali seminterrati dell'edificio adibito a Scuola Primaria S. Domenico Savio. Benché

l'amministrazione Comunale abbia dato corso negli ultimi lustri, ad una serie d'interventi volti ad adeguare gli edifici scolastici alle norme in materia d'accessibilità, sicurezza e contenimento del consumo energetico, restano ancora da eseguire i lavori necessari al fine di poter utilizzare appieno l'intero immobile adibito a Scuola Primaria. In particolare versa in pessimo stato il piano seminterrato del fabbricato, piano seminterrato che, in

occasione di precedenti interventi è già stato reso accessibile anche da parte di diversamente abili tramite idoneo ascensore ma che, per il resto, non è mai stato oggetto di lavori di manutenzione dalla data di costruzione che risale al 1954. Lo scopo dell'intervento è di rendere utilizzabili parte dei locali come magazzino ma soprattutto di recuperare l'aula tecnica posta nel seminterrato e liberare di conseguenza un'aula al piano terreno da utilizzare per le normali attività didattiche, così come resosi necessario per causa dell'incremento degli alunni frequentanti la scuola. Ai fini dell'utilizzabilità dei locali, ora adibiti solo a deposito, saranno eseguiti lavori di demolizione e ricostruzione di tavolati divisorii al fine di razionalizzare l'uso degli

spazi, sostituzione dei serramenti di porte e finestre, disfacimento di pareti piastrellate, scrostamento e rifacimento di porzioni consistenti di intonaci interni, rifacimento del rivestimento della scala di accesso al piano, posa di nuova pavimentazione, installazione dell'impianto di riscaldamento, adeguamento dell'impianto elettrico e tinteggiatura dei locali. La spesa prevista ammonta a complessivi euro 52.000, finanziati per il 50% con il contributo del Ministero dell'Istruzione.

Diagnosi strutturale degli edifici scolastici

Sempre riguardo alle scuole, dato che il Comune è proprietario di due distinti fabbricati adibiti ad uso scolastico, ritenuto opportuno prestare particolare attenzione alla sicurezza delle strutture, si procederà alla diagnosi strutturale degli edifici. L'analisi è necessaria oltre che per programmare gli eventuali interventi di miglioramento della statica degli immobili, qualora necessari, anche per coordinarli con possibili lavori di miglioramento dell'efficienza energetica. Al fine di ottenere un cofinanziamento da parte del Ministero dell'Istruzione gli interventi sono stati segnalati tramite il sito appositamente dedicato dal citato Ministero e si è in attesa della pubblicazione della graduatoria che dovrebbe avvenire a breve. E' prevista una spesa di euro 17.200 fi-

nanziati per euro 9.400 con fondi propri del comune.

Caserma Carabinieri

In collaborazione con i Comuni di Ripalta Arpina, Ripalta Guerina, Credera Rubbiano e Moscazzano, si provvederà ad eseguire interventi di sostituzione di alcuni serramenti e di adeguamento degli impianti, al fine di mantenere il necessario livello di manutenzione allo stabile. E' prevista una spesa di euro 9.000 ripartita tra i vari Comuni.

Sicurezza

Infine, partecipando al Bando AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza), abbiamo ottenuto la concessione in comodato gratuito per un periodo di cinque anni, di due defibrillatori automatici esterni che saranno collocati negli spogliatoi a servizio della palestra annessa alla scuola media e presso il centro sportivo comunale. Inoltre un terzo defibrillatore ci è stato donato dall'Associazione Amici per lo Sport, e verrà installato in Piazza. Il Comune sta promuovendo la formazione all'utilizzo dei defibrillatori, coinvolgendo principalmente le Società sportive.

Gli interventi per i quali si tenderà di ottenere dei contributi tramite la partecipazione ai bandi che saranno pubblicati sono seguenti.

Centro Sportivo

E' stato redatto un progetto per il miglioramento dell'efficienza energetica del campo polivalente coperto sito presso il centro

sportivo comunale. Sono previsti lavori di sostituzione del telo di copertura con un nuovo telo in PVC a doppia camera, nonché la posa di nuovi serramenti in corrispondenza dei lati longitudinali dell'impianto ora semplicemente chiusi con telo in pvc. L'autorizzazione paesaggistica è già stata acquisita. L'intervento prevede una spesa di 130.000 euro ed è stato inserito nel programma triennale dei lavori pubblici. Nell'intento di ottenere un contributo a fondo perduto per il finanziamento dell'opera si è partecipato al bando del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 6 marzo 2015, n. 88, attuativo del Decreto Sblocca Italia, ma purtroppo non siamo riusciti ad ottenere quanto sperato. In ogni modo, date le condizioni economiche generali, non possiamo che perseverare nella ricerca di finanziamenti a fondo perduto, partecipando ai bandi che verranno resi disponibili.

Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici.

Riguarda entrambe le Scuole, sia le Elementari che le Medie e proporrà la realizzazione di un isolamento termico a cappotti dei fabbricati. A tal fine si procederà nei prossimi mesi a redigere i progetti e ad approfondire costi e tempi di esecuzione; ovviamente anche per tali opere si seguirà la strada del cofinanziamento.

Ciclabile Montodine – Ripalta Guerina.

L'intervento costituisce l'ultimo stralcio della pista ciclabile collocata lungo il tracciato della ex S.S. 591 "Bergamo – Piacenza" e se realizzato permetterebbe di collegare non solo i Comuni di Montodine e Ripalta Guerina ma, in considerazione del fatto che detto percorso costituisce parte di una rete di connessione delle ciclopedonali interne al Parco Regionale del Serio, si otterrebbe una maglia ciclabile che, in condizioni di totale sicurezza, consentirebbe l'uso della bicicletta di visitare diversi centri rurali minori e le aree naturalistiche interposte fra gli stessi; non è da sottovalutare inoltre che, ai fini dell'incentivazione della mobilità ciclistica e della promozione del territorio, ad opere ultimate, verranno messi in comunicazione i territori dei Parchi Regionali del Serio e dell'Adda Sud.

Viabilità

Stiamo valutando la possibilità di partecipare al bando sulla sicurezza urbana che a breve dovrebbe essere aperto dalla Regione Lombardia con l'intento d'ottenere un contributo per la realizzazione di migliorie da apportare agli attraversamenti pedonali presenti in Via Garibaldi; gli accorgimenti che saranno messi in atto sono in ogni caso già stati concordati con la Provincia di Cremona, essendo la Stessa proprietaria della strada.

Furti nelle case, un problema sociale

Purtroppo da alcuni mesi il nostro territorio vive momenti difficili. Mi riferisco ai furti, soprattutto al pomeriggio di domenica 1 novembre quando in poco tempo quattro abitazioni sono state visitate dai ladri. Questo senza sottovalutare i furti o tentati furti che quasi periodicamente avvengono nelle nostre case di cui le forze dell'ordine ci danno comunicazione. Ho ritenuto utile contattare il Capitano Giancarlo Carraro comandante della Compagnia Carabinieri di Crema, e il Maresciallo Bertini comandante della Stazione di Montodine per cercare insieme di trovare dei punti di accordo affinché si riesca a fare della prevenzione circa questa tematica preoccupante.

Già nei primi giorni di novembre la Giunta, la Polizia Locale ed alcuni consiglieri hanno avuto un incontro con il maresciallo Bertini. Da questa riunione è emersa la volontà di organizzare una serata (avvenuta lo scorso 10 dicembre) durante la quale sono state spiegate e illustrate alcune strategie per prevenire questi spiacevoli episodi.

Siamo molto vicini a tutte le famiglie che subiscono questi furti e pur capendo che è un fenomeno difficile da contrastare si chiede la collaborazione di tutti i cittadini affinché segnalino alle forze dell'ordine qualora si trovasse ad assistere a situazioni strane o comunque dubbie o incontrassero personaggi che destassero sospetti.

Un ringraziamento doveroso al Maresciallo Bertini ed al Capitano Giancarlo Carraro sempre vicini alle Amministrazioni locali per dare un supporto ai sindaci allo scopo di rendere sempre più sicuri i paesi che amministrano.

Alessandro Pandini

25 NOVEMBRE, GIORNATA CONTRO IL FEMMINICIDIO

«La violenza di genere ci riguarda da vicino. Tutte e tutti»

In occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, anche il Comune di Montodine vuole sensibilizzare la cittadinanza per contrastare un fenomeno che purtroppo non accenna a diminuire.

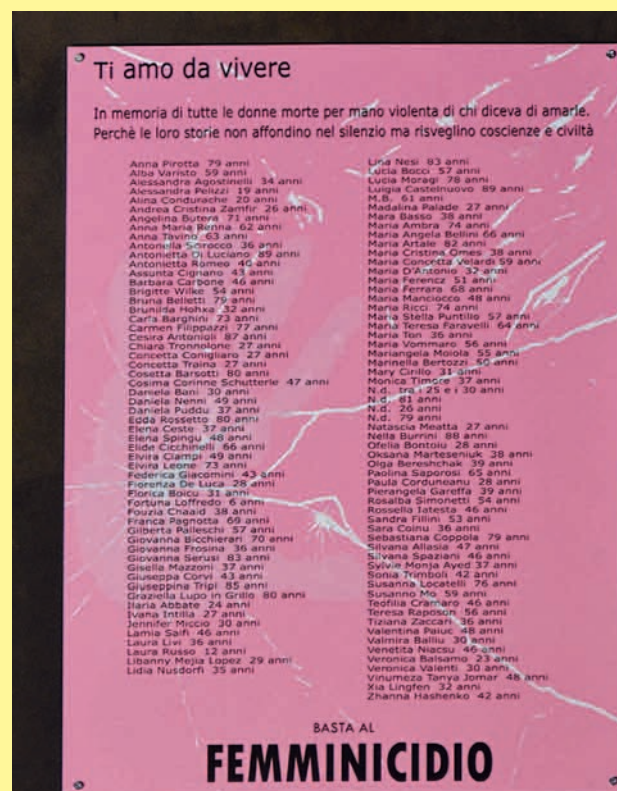
Montodine aggiunge la voce della propria comunità a tutte quelle che in occasione del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza di genere, hanno gridato basta ad un fenomeno sociale che non accenna a diminuire.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare la cittadinanza sulla violenza di genere, di far conoscere e far arrivare al maggior numero possibile di donne (vittime o testimoni di violenza) il messaggio che non sono sole e che esiste una rete territoriale che può aiutarle.

Una sola giornata per affrontare un tema così delicato non basta, ovviamente. Tuttavia, mai come oggi, è tempo di contrastare ciò che provoca dolore e sofferenza, rompere il silenzio che circonda la vittima di violenza come una cortina.

Sul sagrato della chiesa di Montodine è stata allestita un'installazione di un artista locale. L'opera alta metri 4,5 e larga 1,5 rappresenta una figura angelicata che accoglie una donna fatalmente ferita.

Con questa scelta il Comune vuole diffondere soprattutto un messaggio di speranza: nessuno è solo. La violenza può essere sconfitta e una comunità solidale ha il dovere di essere sempre in prima linea contro chiunque offenda o ferisca un proprio concittadino, senza distinzione di genere.



AMBIENTE Richiesta avanzata dalla società 3Act Energy Coro di no alla centrale sull'Adda «Stravolgerebbe il volto del fiume»

Mariani Davide
Consigliere comunale delegato all'ambiente

A seguito del ritiro dell'istanza di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) da parte della Società Edison relativo alla realizzazione di una centrale idroelettrica, il territorio si trova a dover fronteggiare una analoga richiesta di intervento: il progetto per la realizzazione di una centrale sul fiume Adda della Società In 3Act Energy.

I Comuni coinvolti da questa nuova richiesta sono quelli di Gombito, Bertinico, Ripalta Arpina, Montodine, mentre il progetto risale all'anno 2011.

Il nostro territorio viene messo sotto stress ancora una volta, ed il primo passaggio è stata la convocazione in Provincia di Lodi, in data 24.11.2015, per la prima Conferenza dei Sindaci, che ha visto coinvolti, oltre agli attori principali quali la società richiedente, i Comuni e la Provincia di Lodi, anche la Provincia di Cremona, Autorità di Bacino del fiume Po, AIPO, Parco Adda Sud, Regione Lombardia, il Consorzio Navigare l'Adda, Comando Militare Esercito Lombardia Ufficio Affari Generali, Comando 3° reparto infrastrutture Ufficio demanio e servitù militari, Consorzio dell'Adda.

La richiesta ha trovato la ferma opposizione dei Comuni, di AIPO e del Parco Adda Sud in quanto, come nel caso del progetto precedente (Edi-



son), il fiume sarebbe soggetto alle medesime problematiche analizzate nel caso della precedente richiesta, anche se probabilmente leggermente meno impattanti. Il progetto della società milanese, contempla la realizzazione di un salto artificiale e il taglio del meandro dell'Adda alla confluenza con il fiume serio. Il taglio del meandro prevede di fatto uno stravolgimento del paesaggio ed una riduzione in zona della portata dell'acqua, situazione che comprometterebbe la navigazione fluviale e l'area del Parco Adda Sud. A questo bisogna aggiungere tutto quanto è stato già progettato o realizzato, in termini di percorsi ciclabili che ad esempio partono dall'attracco di Castiglione d'Adda verso il paese, fino al Centro Visite del Parco Adda Sud, oppure gli attracchi che saranno inutilizzabili,

quelli di Bertinico e Gombito. Inoltre la modifica del PTC del Parco Adda Sud darà seguito alla richiesta di una revisione del Progetto, in modo che sia sottoposto a VIA Regionale, mentre in precedenza risultava in deroga.

Questa operazione sarebbe dunque un danno per il nostro territorio, per le iniziative di turismo, navigazione e di mobilità locali già messe in campo dalle nostre comunità.

Questa è solo la prima Conferenza, ma quello che ci sostiene è la consapevolezza che, se tutti i comuni coinvolti saranno in grado di rimanere compatti e con l'appoggio di AIPO, Parco Adda Sud, del Consorzio Navigare l'Adda, anche questa iniziativa privata utile solo per 3Act Energy e dannosa per l'ambiente, si concluderà con un nulla di fatto, un déjà vu della centrale Edison.

Viaggio culturale in Basilicata e Puglia

La Commissione Biblioteca dell'amministrazione Comunale di Montodine in collaborazione con l'agenzia viaggi BlueLine di Crema ha organizzato un viaggio culturale in Basilicata e Puglia.

Meta principale Matera, la Città dei Sassi, Patrimonio Mondiale UNESCO dal 1993, Capitale Europea della Cultura del 2019, capoluogo di provincia della Basilicata, una città tra le più antiche, dove il nucleo urbano originario, si è sviluppato all'interno delle grotte naturali scavate nella roccia. Il viaggio è continuato verso Alberobello che con i suoi trulli famosi nel mondo per la loro caratteristica bellezza e unicità rappresentano uno degli esempi più straordinari di architettura popolare italiana.

Abbiamo visitato poi Martina Franca nota per l'architettura barocca e Altamura bellissima cittadina della provincia di Bari famosa per il pane.

Hanno partecipato alla gita 56 persone, che si sono congratulate con gli organizzatori del viaggio proponendo mete per il prossimo anno.

"Timac Agro" dona alla scuola Lim e proiettore

Con questa iniziativa Timac AGRO Italia vuole fornire ai circa 200 studenti provenienti dai comuni di Montodine e di Gombito che frequentano l'istituto Fermi due nuovi strumenti didattici che renderanno possibile un'esperienza di studio altamente formativa e coinvolgente. Le nuove attrezzature potranno, inoltre, essere utilizzate anche da chi frequenta i corsi per adulti che si tengono presso l'Istituto Enrico Fermi.

Questa iniziativa è stata resa possibile grazie all'interessamento del Sindaco di Montodine, Alessandro Pandini e dal Consigliere Delegato all'istruzione Giovanna Severgnini, che hanno segnalato la necessità di munire la sala multimediale della scuola di una lavagna interattiva multimediale e di un proiettore. Timac AGRO Italia ha accolto con entusiasmo la richiesta del sindaco perché convinta si tratti di un'iniziativa capace di contribuire a migliorare le possibilità di apprendimento degli studenti. Allo stesso tempo, per Timac AGRO, ciò rappresenta un'opportunità per rafforzare il legame dell'azienda con i giovani e per dare un contributo alla creazione di un percorso didattico e formativo che possa avvalersi di tutti gli strumenti idonei. Timac AGRO organizzerà presso l'Istituto Fermi anche un ciclo di quattro incontri per illustrare ai ragazzi i fondamenti della chimica di base e dell'utilizzo dei concimi in agricoltura. E' prevista anche una visita presso il sito produttivo di Ripalta Arpina a cui prenderanno parte alcuni classi accompagnate dagli insegnanti e dai sindaci dei comuni di Montodine e Gombito.

Timac Agro Italia S.P.A.

Montodine accoglie i profughi

Il Comune di Montodine, essendo uno dei Comuni firmatari dell' "Accordo Operativo Territoriale per la Gestione dell'Emergenza dei Richiedenti Asilo" nell'ambito Cremasco, insieme alla Parrocchia ed alla Caritas, ha iniziato un percorso per accogliere un massimo di 5 profughi. Il progetto verrà gestito dalla Caritas Diocesana con l'ausilio di volontari che si spenderanno per dare un sostegno a queste persone affinché riescano ad integrarsi con la nostra comunità e magari essere loro stessi concretamente collaborativi per il nostro paese. Per sopperire a questa emergenza si è reso disponibile l'appartamento di S. Zeno di proprietà della parrocchia ma in gestione al comune per un numero di anni tutt'ora in corso. Sono fermamente convinto che i nostri concittadini saranno consenzienti con quanto firmato nell'accordo sopra citato e si attiveranno per quanto sarò loro possibile affinché queste persone se pur per un periodo alquanto breve, si integrino nel nostro tessuto sociale. Questo progetto condiviso dai tre attori principali, Caritas Diocesana, Parrocchia e Comune è un esempio di collaborazione reciproca volta ad aiutare concretamente e nel miglior modo possibile chi soffre e ha necessità di essere accolto. Naturalmente la situazione sarà tenuta controllata in modo costante al fine di giungere alla chiusura del progetto in modo soddisfacente sia per i richiedenti asilo, che per noi cittadini.

Per portare a conoscenza e condividere con i tutti i montodinesi questo nuovo piano di lavoro i soggetti coinvolti faranno un incontro aperto alla cittadinanza venerdì 18 dicembre 2015 alle ore 21.00 presso l'Oratorio Don Bosco.

Il Sindaco
Alessandro Pandini

SERVIZIO INFERMIERISTICO

IL SERVIZIO INFERMIERISTICO DEL COMUNE DI MONTODINE INFORMA CHE DAL GIORNO 01.01.2016 LE PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE DOMICILIARI VERRANNO EROGATE SOLO SE ACCOMPAGNATE DALLA PRESCRIZIONE DEL MEDICO DI BASE.

SI INFORMANO INOLTRE I CITTADINI DELLA VARIAZIONE DI ORARIO DEL SERVIZIO INFERMIERISTICO AMBULATORIALE CHE AVRA' LUOGO OGNI MARTEDÌ E GIOVEDÌ DEL MESE DALLE ORE 09,00 ALLE ORE 10,30.



Tante iniziative organizzate dal comune per celebrare insieme le festività

Auguri di Buon Natale e felice 2016

L'Amministrazione Comunale, da diversi anni nell'approssimarsi del Natale, organizza iniziative per rendere più affascinante il paese come ad esempio le luminarie che vengono allestite nelle vie principali e nella piazza. A questo progetto hanno collaborato ben 18 commercianti, rendendo così luminoso e affascinante il nostro paese.

Un'altra iniziativa ine-

rente il Natale è il pranzo che il Comune offre ai suoi concittadini ultrasessantenni. Questa'anno il ristorante prescelto è stato la trattoria Speranza, il pranzo si è svolto domenica 13 dicembre; i nostri ultrasessantenni che per vari motivi non hanno potuto partecipare sono stati omaggiati di un panettone.

Verrà allestita come consuetudine presso la

chiesetta di S. Rocco la mostra dei presepi organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la pro loco e dalla Parrocchia, iniziativa molto seguita e partecipata da parte dei cittadini.

Il Comune non dimentica i piccoli cittadini per i quali lo scorso 8 dicembre presso la palestra della scuola secondaria di primo grado è stato allestito

uno spettacolo di burattini della compagnia di Daniele Cortesi; e appena si è fatto buio nella piazza principale, pienissima di bambini, è arrivata S. Lucia con il suo asinello a portare dei dolci a tutti i bimbi presenti in piazza.

Il Natale deve essere una meravigliosa festa, piena di amore e felicità per tutti.

Il Sindaco
Alessandro Pandini

Per ogni euro speso in sicurezza e polizia...

RISORSE ALLE FORZE DELL'ORDINE

- 80 € ai lavoratori delle forze dell'ordine
- 50 milioni per rinnovare la strumentazione delle forze dell'ordine

LOTTA AL TERRORISMO

- 150 milioni sulla **cyber security**
- 500 milioni per la difesa con **investimenti mirati ad esigenze strategiche**
- 120 milioni per la **cooperazione internazionale**

...un euro investito in educazione e cultura

PIÙ CULTURA

- card 500 euro ai 18enni
- 100 milioni di risorse in più

PERIFERIE

- 500 milioni per il **degrado urbano**
- 100 milioni per **impianti sportivi**

UNIVERSITÀ E RICERCA

- 1000 ricercatori in più
- **assunzione straordinaria di 500 professori**
- 50 milioni per il **diritto allo studio e per borse di studio**

Italia
coraggio!



#ItaliaCoraggio

PD Al via la campagna d'informazione "Italia, coraggio!" Ecco tutte le riforme del governo Renzi

Diccelo tu

scrivi la tua proposta per l'Italia
e inviala insieme al tuo nome
con un SMS al numero

320 2041583

Italia
coraggio!



FATTI, NON CHIACCHIERE!

Italia
coraggio!



#ItaliaCoraggio

partitodemocratico.it unita.tv

facebook.com/partitodemocratico.it
twitter.com/@pdnetwork

#ItaliaCoraggio

80 EURO AL MESE

per sempre, a **10 milioni di persone**

JOBS ACT

371.347 nuovi contratti di lavoro stabile in 9 mesi

SCUOLA

- assunti **160.000 insegnanti**
- card da **500 €** per ogni insegnante
- **3 miliardi in più sulla Scuola**

ANTICORRUZIONE

- istituzione ANAC con Cantone
- pene più alte
- **obbligo restituzione malto**

DICHIARAZIONE DEI REDDITI A CASA

precompilata per **20 milioni di cittadini**

RIFORMA PA

- **semplificazione**
- **112 numero unico per emergenze**
- silenzio assenso
- unica password personale unica per tutti i rapporti con la PA

GIUSTIZIA CIVILE

- Nuove cause civili **-20%**
- Raddoppiate sentenze del Tribunale dell'Impresa
- Ferie dei magistrati: da 45 a 30 giorni

RIFORMA COSTITUZIONALE

- via bicameralismo perfetto
- **solo 100 senatori**
- addio CNEL

ABOLIZIONE TASSE

- via **imposta sulla prima casa**
- via IMU e IRAP agricola
- via tasse sugli imbullonati

BONUS EDILIZIA

- detrazione ristrutturazioni e acquisto mobili
- ecobonus
- bonus giovani coppie

STOP AGLI STIPENDI D'ORO

massimo 240.000 €
all'anno per i dirigenti pubblici

BONUS BEBÈ

80 euro al mese per 3 anni

LOTTA A EVASIONE

via segreto bancario,
accordi con **Vaticano, Svizzera, Lichtenstein**

PARTITE IVA

- **meno tasse, regole più semplici**
- più certezza dei pagamenti
- **più diritti (malattia e maternità)**
- incentivi start-up

LEGGE ELETTORALE

- certezza del risultato
- chi vince governa per **5 anni**
- **i cittadini tornano a scegliere**

CANONE RAI

- **scende a 100 €**
- **si paga in bolletta elettrica**

TERRA DEI FUOCHI

450 milioni per **bonifica e recupero**

LOTTA ALLA POVERTÀ

2 miliardi e 600 milioni per il contrasto alla povertà minorile

ECOREATI

introdotto reato ambientale:
chi danneggia l'ambiente paga

DIVORZIO BREVE

- da 6 mesi a 1 anno per divorziare
- **non serve più andare dal giudice**

DONNE

- **mai più dimissioni in bianco**
- **aumento del congedo parentale per i padri**
- **estensione della maternità**

Italia
coraggio!



AGO IN REGIONE
di Agostino Alloni
Consigliere regionale PD
agostino.alloni@gmail.com
www.blogdem.it/agostino-alloni/

Scuola di CL. La Regione faccia la sua parte

Il Sindaco Stefania Bonaldi ha già scritto 5 volte al Presidente Maroni e alla sua assessore Aprea, uno presidente della Regione Lombardia e l'altra assessore alla scuola. Il Consiglio comunale cittadino ha discusso e approvato un ordine del giorno. La richiesta è sempre la stessa e finora rimasta senza risposta: cara Regione visto che hai combinato tu il casino, assumi ogni responsabilità e risolvi il problema. Quale? Stiamo parlando della scuola della Fondazione Charis (che tutti conoscono come Comunione e Liberazione - CL) che doveva sorgere nell'area di fronte al Parco Bonaldi in Viale Europa. L'enorme edificio è partito nel 2009 ma i lavori si sono fermati nel 2012. Non 'erano più i soldi necessari per il completamento. Il 2012 è anche l'anno in cui scoppia il "caso don Mauro Inzoli", il prete, confessore dell'allora Presidente Roberto Formigoni e leader carismatico di CL. Don Mauro Inzoli viene sospeso a divinis dal Pontefice. I due fatti sono collegati? Io ritengo di sì! Fatto sta che tutto si blocca e il grande fabbricato in cemento armato, che doveva ospitare una decina tra scuole, palestra, chiesa ecc., rimane lì vuoto e inutilizzato. Tutto nasce a velocità supersonica a marzo del 2008; nel giro di due giorni Regione-Comune e CL (Charis) si mettono d'accordo per finanziare la costruzione della scuola. Subito un milione di euro e forse in futuro altri 3 milioni e mezzo. In due giorni sottoscrivono una convenzione: io Regione concedo un milione a CL e tu comune fai in modo di controllare che tutto vada nella direzione giusta. Ecco, in base a questo accordo sottoscritto dalla "vecchia giunta Bruttomesso (Lega-FI), ora la Regione chiede indietro i soldi al Comune di Crema. E siccome Regione ha dei debiti col Comune decide di trattenerne i soldi di volta in volta, fino al milione di euro.

Quindi oltre al danno (un mostro di cemento armato inutilizzato) anche la beffa, cioè soldi dei cittadini cremaschi scippati per un progetto privato, favorito da accordi politici tra gli ex assessori Beretta e Zanibelli (Crema) con il presidente Formigoni e l'ex assessore regionale Rossoni; tutti tra loro collegati grazie a don Mauro Inzoli.

A nulla è servita una interrogazione che nelle scorse settimane ho presentato in Regione. In consiglio è venuta a rispondermi l'assessore Valentina Aprea: "noi capiamo la situazione, gli errori non sono nostri e il comune deve pagare, al massimo possiamo concedere che lo faccia in due - tre anni".

Assurdo. Tenete presente che la Regione si è già insinuata nella procedura di liquidazione della Fondazione Charis (che ha un patrimonio immobiliare consistente), che la stessa Fondazione ha realizzato lavori per quasi 10 milioni di euro e che quindi il milione di contributo, in base agli accordi del 2008, andava erogato. C'è poi la vicenda dell'enorme edificio lasciato incompleto che va riqualificato e riutilizzato. Di tutto questo alla giunta lombarda pare non gliene fregghi nulla. Così pure ai due colleghi Lena (Lega) e Malvezzi (NCD). Il Sindaco Stefania Bonaldi ha annunciato azioni eclatanti compreso quella di "presidiare" la sede della Regione e di ricorrere alla magistratura. Spero che anche il centro destra di Crema la voglia sostenere. I cremaschi non devono pagare per errori altrui.

Treni: vogliamo un servizio normale!

Nei giorni scorsi il presidente Maroni con la sua giunta ha annunciato con tanto di manifestazione pubblica presso una stazione FS di Milano e relativo annuncio al TG3 regionale, l'acquisto di nuovi treni per i pendolari lombardi. E' il decimo annuncio che viene fatto nel corso del 2015. Serve alla giunta leghista per cercare di far passare un messaggio positivo a fronte di una situazione del trasporto ferroviario regionale che è un disastro e non accenna a migliorare. E allora la strategia comunicativa è sempre quella: dire che arrivano treni nuovi anche se non è vero. E' un po' come dire alla tua famiglia, per tre anni di seguito, che comperi la macchina nuova anche se la macchina, che prima o poi arriverà davvero, è sempre quella di tre anni prima. Infatti, all'annuncio, non fa mai seguito la conferma della collocazione dei treni. I pendolari cremaschi, recentemente sostenuti da un documento sottoscritto da tutti i sindaci dell'asta ferroviaria, chiedono da anni almeno due nuovi treni e nonostante le promesse dell'assessore Sorte, ancora nulla si è visto. La situazione pare addirittura peggiorare. Questa estate scorsa, complice un caldo infernale, i treni di Maroni e Trenord, hanno dato il peggio di sé, con ritardi, soppressioni e viaggi dentro dei "forni crematori"! La settimana scorsa sono stato testimone diretto di viaggi da incubo: in solo due giorni ho accumulato due ore e mezza di ritardo sulla tratta Treviglio-Milano. Il 22 e il 23 dicembre il Consiglio regionale discuterà e approverà il bilancio. Ho già concordato con la Sindaco Stefania Bonaldi e con la sua giunta la presentazione di proposte affinché il servizio del trasporto pubblico su ferro verso Milano e Cremona diventi normale. E non mi pare sia chiedere troppo!

Le "ferie" del Parlamento e i tempi della Legge di Stabilità

Puntualmente, come ogni anno in questo periodo, i giornali gridano allo scandalo del "lungo ponte" di ferie del Parlamento. Ed ogni anno le banalità e la demagogia la fanno da padrone, dando in pasto ai cittadini una rappresentazione della vita delle istituzioni del tutto fuorviante.

Voglio cercare, allora, di mettere in fila alcune questioni, per come le conosco e le vivo quotidianamente:

- "Parlamento chiuso". Falso!

Da domenica 6 dicembre è in corso la commissione Bilancio sulla legge di stabilità, che continuerà per tutta la settimana sino al termine dei voti sugli emendamenti. Nel frattempo, gran parte delle altre commissioni è convocata. L'attività del Parlamento, quindi, è a pieno ritmo.

La sospensione dei lavori d'Aula per permettere il vaglio della legge di stabilità è stata, oltretutto, decisa all'unanimità (M5S e SEL compresi) con la predisposizione del calendario di dicembre. Conseguenza logica del fatto che durante i lavori d'Aula non è possibile

convocare le commissioni. Se l'Aula fosse convocata, la Bilancio non disporrebbe dei tempi adeguati per affrontare il provvedimento.

L'unica alternativa sarebbe la non emendabilità alla legge di stabilità, come avviene in alcuni Paesi. Personalmente, non credo possa essere questa la soluzione da adottare in una democrazia parlamentare come la nostra. Ma chi grida allo scandalo, ha il dovere di proporre un'alternativa credibile e praticabile.

- "Presenti solo i 48 componenti della commissione Bilancio". Falso!

I lavori sulla legge di stabilità vengono seguiti anche dai deputati che non fanno parte della commissione Bilancio. E sono molti quelli coinvolti, per competenza di materia, per capacità di approfondimento sui singoli diversi punti, per ruolo, per autorevolezza.

Basterebbe, del resto, che i giornalisti seguissero con costanza il ritmo dei lavori di ogni singolo parlamentare (sia a Roma che sul territorio) e l'intensità delle presenze in commissione,

per non cadere nella facile demagogia. Ma forse è proprio questo che si vuole, pur di indebolire il ruolo del Parlamento.

- "Il Senato, al contrario, è stato convocato durante le votazioni sulla legge di stabilità in commissione". Falso!

Triste questo tentativo di contrapporre Camera e Senato, quando invece i lavori sulla legge di stabilità hanno le medesime modalità di svolgimento. Ci sono stata per cinque anni al Senato e quindi posso parlarne a ragion veduta. Anche stavolta, mentre la commissione bilancio era al lavoro, il Senato ha sospeso i lavori d'Aula dal 6 al 16 novembre: esattamente 10 giorni. Qualche senatrice probabilmente se ne è già dimenticata.

- "Votazione giudici Corte costituzionale". Vero!

Non entro nel merito della questione relativa all'elezione dei giudici della Corte. È vero però che M5S e SEL hanno proposto di inserire la convocazione per un'ulteriore votazione nella settimana di sospensione dei lavori d'Aula.

FILO DIRETTO CON CINZIA
di Cinzia Fontana
Deputata PD
cinzia.fontana@pdcrema.it



Su questo tema, tuttavia, continuo a credere che a nulla serva l'oltranza delle votazioni seriali. Ciò che serve, per il tipo di elezione cui siamo chiamati, è l'intesa politica tra le diverse forze che siedono in Parlamento. Questo obiettivo deve essere comune. Nessuno se ne può chiamare fuori. E non può essere banalizzato come una semplice questione di calendario.

Con queste mie considerazioni ho inteso riportare un briciolo di verità sui nostri lavori.

Lo devo ai miei familiari e ai miei affetti. Lo devo al mio territorio, alle cui iniziative ed appuntamenti sono continuamente costretto a rinunciare per dover giustamente partecipare ai lavori parlamentari. E lo devo alle colleghe e ai colleghi di tutti i gruppi politici che affrontano il loro ruolo con dedizione, competenza, impegno, assiduità e generosità. E vi assicuro che sono tanti!

Ecco perché il falso messaggio delle ferie e del "ponte lungo" è veramente una vigliaccata.

Diritto allo studio per gli alunni disabili: risultato raggiunto!

Lo stanziamento di 70 milioni di euro alle Regioni nel 2016 per garantire i servizi di inclusione scolastica degli alunni disabili: un risultato importante raggiunto oggi in commissione Bilancio durante la discussione sulla legge di stabilità.

Grazie al testo approvato, la funzione di integrazione scolastica viene attribuita alle Regioni, fatte salve le leggi regionali che hanno invece già assegnato tale funzione alle province o ai Comuni in forma associata.

Ci siamo impegnati fortemente su questo tema negli ultimi mesi, chiedendo al Governo di definire con chiarezza funzioni e risorse economiche per evitare il balletto delle responsabilità e garantire un diritto incompressibile quale quello all'inclusione scolastica dei ragazzi disabili.

Sono perciò particolarmente soddisfatta della soluzione che oggi il Governo, con l'accoglimento dei nostri emendamenti, ha proposto per il prossimo anno, rispondendo così anche ad un'esigenza forte emersa nel nostro territorio.

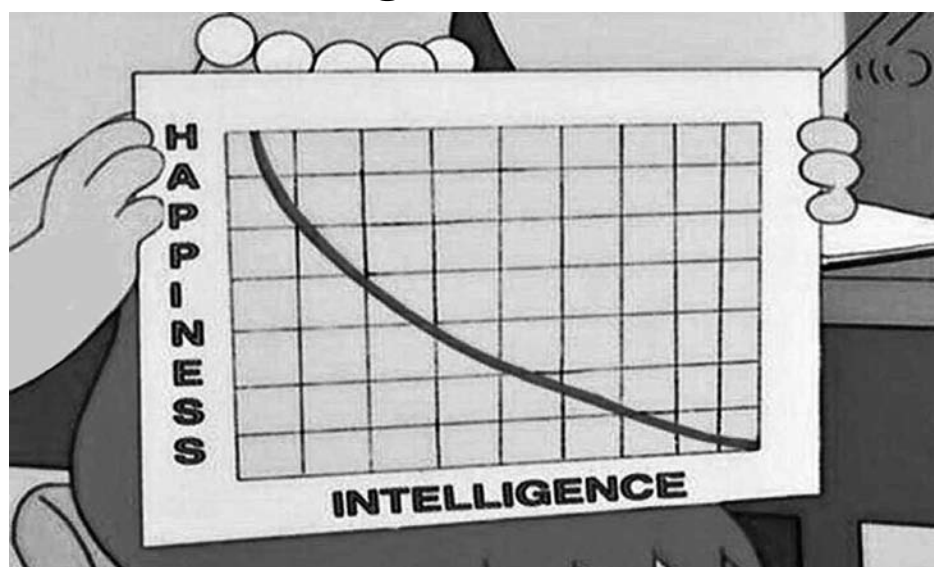
IL COMMENTO - La Parigi immediata

Fiumi d'inchiostro sono stati versati sui fatti di Parigi, ma ancora più copiosa è la mole di commenti che è letteralmente impazzata sui social network.

Il mondo è cambiato dopo il 13 novembre, e di questo non ho certo l'autorevolezza per parlare. Ma sono stato toccato dalla pletora di sentenze che sono fluite, inarrestabili, sulle piattaforme digitali di condivisione, e non posso esimermi dal formulare alcune modeste considerazioni.

La prima, scontatissima ma comunque sconvolgente: c'è un livello di incapacità di comprensione dei fatti che desta meraviglia. Attenzione, non parlo di ignoranza: quella ce l'hanno tutti, in primis chi sta scrivendo. Ma, almeno, ci sono alcuni (e mi sforzo di essere tra questi) che sentono il DOVERE di interrogarsi, di fronte a ciò che non conoscono, per raggiungere un livello di comprensione soddisfacente, che gli dia un accettabile livello di consapevolezza. Invece, da un mese, assistiamo al florilegio delle stupidaggini, sotto la presunzione che chi vince la gara per la scompostezza dei toni e l'infondatezza sia maggiormente in grado di ottenere credibilità (ovviamente non interesse l'avere ragione: di Ragione, qui, non se ne parla).

Le spiegazioni che mi do sono abbastanza semplici, banali: il bisogno di risposte semplici a problemi complessi e la condizione di agiatezza che ti concede la persistenza in uno stato di ignoranza permanente. Ne aggiungo una: l'evidente allergia nei riguardi dei canali di informazione storicamente più attendibili. Si



crede, ormai, di poter fare tutto da soli: anche l'informazione non ha scampo da questo assioma. La scusa del "Non mi fido di quella fonte" (privilegiandone altre assurdamente infondate) è usata e abusata per negare evidenti sintomi di analfabetismo funzionale. Quella della perdita di credibilità dei corpi di mediazione (e i sistemi di informazione sono certamente parte di essi) è un tema pesantemente sottaciuto: oggi non c'è più tempo, e non c'è più intelligenza, per la mediazione. Si vuole tutto e subito. E non si accetta una mediazione che possa mettere in dubbio comode certezze.

Non siamo più abituati a riflettere, confrontarci, approfondire. È per questo che la risposta al terrorismo non può che

essere culturale. Non si sta certo dicendo che si possono combattere i terroristi con le enciclopedie: una strategia militare (purché degna di questo nome) è indispensabile. Ma un'opinione pubblica in balia dell'odio irrazionale è il miglior alleato del fanatismo religioso, del quale rappresenta l'altro lato della medaglia: le grossolane generalizzazioni razziste sono il miglior concime per l'odio integralista e per le scelte politiche miopi e precipitose, in grado di fare solo danni, nel lungo periodo.

"Per ogni euro destinato alla sicurezza ne sarà destinato uno alla cultura" rappresenta, in questo contesto, una autentica boccata d'ossigeno.

Jacopo Bassi

CULTURA Il racconto nel libro di Andrea Galvani, in vendita alla libreria Dornetti di Crema

“Fuori dal coro”: storia appassionata della stampa cremasca non allineata

di Paola Adenti

Fresco di stampa e dopo due anni di gestazione il volume scritto dal giovane giornalista Andrea Galvani ed edito dalla libreria Dornetti, è stato presentato lo scorso 11 dicembre con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune di Crema, presso la Sala dei Ricevimenti sita in piazza Duomo. A condurre la serata il giornalista Angelo Marrazzi, vice direttore del settimanale cremasco Il Nuovo Torrazzo. Molti i nomi della carta stampata o del web presenti in sala, alcuni direttamente coinvolti nella realizzazione del volume altri intervistati dal curatore per ricostruire pezzi importanti di una realtà per alcuni versi tanto lontana. Tra le 300 pagine di “Fuori dal coro”, in vendita presso la libreria Dornetti di via Bottesini, sono racchiusi oltre 40 anni di storia d'Italia e di Crema raccontati attraverso articoli, testimonianze dirette, interviste. Un lungo lavoro quello che ha impegnato Andrea Galvani, attualmente direttore di Cremaonline, durato circa 24 mesi. Archivi cartacei e archivi fotografici sono stati minuziosamente esaminati e sistemati nelle quattro sezioni che compongono il volume. Ricco e a tratti inedito l'apporto fotografico realizzato attraverso una ricerca capillare presso redazioni o archivi personali. Le immagini, spesso recuperate sui numeri originali dei vari giornali, sono state pazientemente passate allo scanner una ad una e colpiscono, semplicemente sfogliandole, per il notevole numero di soggetti ritratti in ogni scatto in periodi in cui “la partecipazione era una realtà”, soprattutto fra i giovani. Il primo giornale ad uscire dal coro sul territorio, a rompere il blocco informativo e culturale detenuto per anni da Il Nuovo Torrazzo e La Provincia di Cremona, fu Punto a Capo nel 1977. Un mensile, dal costo di lire 200, che aprì la strada ad altre voci e la cui redazione faceva capo a Democrazia Proletaria. Molte sono le figure che l'autore presenta nel libro e che hanno “fatto la storia di Crema”, fra alleanze, accordi, scissioni e nuove unioni. Galvani le tratteggia da acuto osservatore attraverso interviste che le inquadrano nelle loro abitudini, in una quotidianità che pare a tratti in via di estinzione. “Sette anni scritti in libertà” potrebbe essere lo slogan riassuntivo che connota un mensile altrettanto fuori dal coro che, al costo di 250 lire, pubblicò il suo primo numero nel 1979: Ipotesi

80. In città peso rilevante ebbe anche Kontatto, primo freepress locale, che apparve nel 1986. Nel libro sono presenti tutti i nomi che hanno “fatto” l'informazione cremasca, dentro e fuori dal coro. Solo una manciata qui, rispetto alle decine e decine dei quali il volume narra le vicende giornalistiche. Alcuni se ne sono andati, altri si sono ritirati dalla carta stampata, altri ancora sono attivissimi e molti erano presenti in sala la sera dell'11 dicembre. In “Fuori dal coro” si racconta di Marco Piazzoni, Giovanni Bianchessi, Aldo Parati, Beppe Bettenzoli, Giusy Facchi, Piero Carelli, Sandro Sala, Claudio Patrini, Lario Siniaglia, Vittorio Dornetti, Alfredo Galmozzi, Checco Edallo, Sergio Lini, Umbero Cabini, Carlo Alberto Sacchi, Enzo Maggioni, Andrea Ladina, Giancarlo Molaschi, Antonio Grassi. Impossibile citarli tutti. La parte finale del libro, “dal piombo al web”, ripercorre la storia delle testate cartacee e web nate a Crema e zone limitrofe, dagli esordi ai giorni nostri. Un'interessante carrellata tra l'odore di inchiostro dei giornali datati 1837 o 1848, fino ad arrivare al primo vero foglio giornalistico, l'Eco, del 1859. Si racconta della fondazione e delle vicende di Cremaonline,

ne, dalla nascita ad oggi, con particolare attenzione alle novità introdotte dal 2010 che ne fanno il principale punto di riferimento sul territorio per i media nazionali, con real time, video, riprese in streaming. Nel 2014 la testata web ha sfondato il tetto del milione di pagine lette ed è stata classificata da Alexa, società statunitense, tra i primi 2900 siti d'Italia. Non si trascura infine la nascita di blog come CremaAscolta e Sussurandum e del settimanale InPrimapagina. Uno spazio ripercorre anche l'evoluzione di testate, come Cronache Cittadine, dagli anni '40 ad oggi. Una lettura che scorre veloce nonostante i temi impegnativi e che non trascuri pezzi di costume come il capitolo “Que-reste-t-il?” affidato a Patrizia De Capua. “Un titolo in parte nostalgico, ma non lagnoso – assicura l'autrice – La fotografia di un'epoca analizzata attraverso gli articoli di costume apparsi sulle testate locali nel corso dei decenni. Dal cibo alle letture, dai viaggi alle scritte sui muri per scoprire che, talvolta, i problemi sono simili così come le parole usate per affrontarli”. Il libro sarà donato alle biblioteche e agli Istituti scolastici e un book trailer, a cura di Inadoga, è disponibile in re-

te. Al termine della presentazione ufficiale, si è chiacchierato della pubblicazione con Andrea Galvani.

Come nasce l'idea di “Fuori dal coro”?

Beppe Bettenzoli mi ha chiesto la disponibilità a scrivere un libro sulla storia di Punto a Capo. Ho accettato con piacere, senza vincoli e a titolo gratuito, libero di trattare tematiche, intervistare, fare ricerche. Studiando faldoni ed incontrando persone, è nata la necessità di allargare il campo di indagine e, grazie anche ad Antonio Grassi, mi sono avvicinato alla prima rivista documentale d'ambiente. La prima stesura del libro era più corposa, le 300 pagine del prodotto finale sono frutto di una necessaria selezione. Fondamentale è stato l'apporto di Emanuele Pasquini, Silvano Allasia, Patrizia De Capua, Antonio Grassi, Beppe Bettenzoli e Paolo Carelli. Il volume è nato anche come pubblicazione nel decennio della scomparsa di Marco Piazzoni. Da Punto a Capo in poi la storia è nel libro.

Nel primo numero di Punto a Capo già si parlava di droga, sindacati, inquinamento, infanzia: come sono cambiati i termini in cui se ne parla? Segno evidente che il mensile era già attento al territorio e alle



L'autore Andrea Galvani



sue esigenze che, probabilmente, trovavano su altre testate uno spazio più limitato. Sono comunque problemi che facevano e che fanno parte della quotidianità, che vanno affrontati, documentati e raccontati.

Giancarlo Molaschi, nel libro, parla di giornali “scritti bene” mentre oggi anche a causa della tecnologia e del suo uso trionfano, sulla stampa locale e non, approssimazione e sbadataggine, per non dire superficialità. Concordi?

Non tutti, all'epoca, erano scritti bene, così come del resto oggi. Va detto che i tempi di scrittura erano completamente differenti, ora c'è un surplus di informazione; più libera e più accessibile è anche la possibilità di fare comunicazione, senza supervisioni o controlli di alcun genere.

Dal testo si evince che nei primi anni “fuori dal coro” chi scriveva o lavorava in altro modo alla realizzazione di un giornale lo faceva non per denaro, ma per passione. Ora?

È il maggior cambiamento che ho riscontrato e che subiamo. C'erano pochi giornalisti di professione in zona. Stampare era costoso. Realizzare un giornale era un'impresa fortemente voluta e nella quale buttarsi con passione. L'avvento di nuove tecnologie offre diverse possibilità, tutte più

accessibili. Il volontariato nel giornalismo non esiste più, la passione è scemata, i giornali non sono più aggregatori di informazioni. Si scrive con facilità su blog con differenti finalità.

Patrizia De Capua parla di “latitanza delle nuove generazioni”...

Già. Esistono poche eccezioni, interessanti, ma che scontano ancora una volta l'avvento della tecnologia. I nativi digitali non fanno certi percorsi di formazione e sfruttano canali di informazione più legati ai social, ma lontani da ordini professionali. C'è pluralità di voci, sì, ma non retribuite, lontane da quello, per esempio, che si legge nell'atto fondante di Punto a Capo: “...passione, volontariato, pluralità di voci”.

Quali sono stati i punti che hanno suscitato il tuo maggiore interesse, lo stupore, quali le scoperte in questo viaggio nel tempo durato due anni?

Tutto mi ha affascinato, stupito, interessato, dall'inizio alla fine di questa ricerca. Sono nato nel 1976, il percorso della stampa l'ho seguito per studio, per lavoro, ma questo, inerente la stampa locale, mi ha appassionato perché fa parte della mia storia, delle mie battaglie, delle persone che mi hanno accompagnato nella vita dentro la mia città.

Rocknotes

di Tommaso Benelli

Un anno, dieci canzoni

Ecco di seguito una playlist di dieci canzoni tra le più rappresentative di quello che è stato il 2015 per la musica rock indipendente.

1) **Jamie xx - Gosh.** Con questo brano, il producer inglese Jamie xx è riuscito a fondere i complessi ritmi dell'elettronica da club con la grandiosità melodica della migliore musica pop. Il finale della canzone, caratterizzato da una sontuosa linea di sintetizzatore, è da brividi. 2) **Tame Impala - Let It Happen.** I Tame Impala sono considerati una delle migliori band del momento. Una buona parte di questo successo è dovuta a questo singolo, epica cavalcata disco-rock lunga ben sette minuti, tra solenni tastiere e scintillanti chitarre. 3) **Panda Bear - Boys Latin.** Il visionario artista americano, già noto come membro degli Animal Collective, cementifica la sua fama come artista solista con un bel disco pieno di stravaganti suggestioni psichedeliche e preziose armonie vocali. Boys Latin è il brano da ascoltare per forza. 4) **Deerhunter - All The Same.** 'Fading Frontier' sarà ricordato come l'album più soft e accessibile dei Deerhunter. All The Same, posta all'inizio del disco, è una scintillante cantilena dream-pop descritta da sognanti arpeggi di chitarra e dalla limpida voce del frontman Bradford Cox. 5) **Grimes - California.** L'ultimo disco di Grimes sta piacendo più o meno a tutti. E' un peccato che sia uscito solo a novembre, perché belle canzoni come California, ricche di ritornelli accattivanti e cori spensierati, sarebbero la perfetta colonna sonora per un

soleggiata giornata estiva. 6) **Courtney Barnett - Depreston.** Questa splendida ballata alt-country è stata un perfetto biglietto di presentazione per l'esordiente cantautrice australiana. Nel descrivere le emozioni relative a un trasloco, questo brano riesce ad emozionare come solo le migliori folk song sanno fare. 7) **Suffjan Stevens - The Only Thing.** Con 'Carrie & Lowell', album dedicato alla madre da poco deceduta, Suffjan Stevens (foto) ha scritto l'album più bello e toccante dell'anno. Difficile scegliere la più bella tra queste undici gemme folk; ad occhi chiusi, optiamo per The Only Thing. 8) **Kurt Vile - Wild Imagination.** Kurt Vile sa sempre come accontentarci. Per chiudere il suo ultimo album, l'introverso cantautore di Philadelphia sceglie una ballata acustica in cui la sua voce rilassata rende al meglio, in un misto tra buon umore e immancabile malinconia. 9) **Kendrick Lamar - The Blacker The Berry.** Nel testo di questo brano, capolavoro assoluto del genere hip hop, il rapper Kendrick Lamar accusa la comunità nera di isolazionismo culturale e ipocrisia, offrendo un spunto per riflessioni scomode ma necessarie.

10) **Father John Misty - Bored In The USA.** In questo brano per piano e voce, Father John Misty reinterpreta in modo provocatorio il titolo di un cavallo di battaglia del Boss, prima di denunciare con aspra ironia il senso di smarrimento dell'uomo medio americano. Quel che resta è un sorriso a metà e un profondo senso di amarezza.

INIZIATIVA EDITORIALE

Un viaggio tra sentimenti, emozioni e solidarietà

Il percorso di un periodo di vita per comunicare le proprie esperienze frutto di condivisione con il prossimo in qualunque realtà locale e sociale è capitato di trovarsi. Il racconto serve per far conoscere alcuni personaggi che si sono distinti per il loro impegno con il desiderio di mettersi in gioco, al servizio degli altri, per costruire una realtà comune. Si ripercorre la storia passata, documento da conservare, fondamento di quella presente e spunto per la costruzione del futuro. Il volume di Emilio D'Ambrosio è ricco di testimonianze dirette, di documenti espressione di diverse età e di diverse situazioni. Il ricavato della vendita dei libri sarà devoluto all'Associazione don Franco Maggioni Onlus e all'Associazione cremasca cure palliative “Alfio Privitera” Onlus.



CALCIO/SERIE D In quattro hanno già fatto la valigia Pergolettese, ora il calciomercato di riparazione invernale

di Luigi Ferrari

Quattro pezzi (più o meno) da novanta hanno lasciato quindi la Pergolettese per seguire, giustamente, altre ambizioni professionali. Così Michele Patrini (in rotta pure lui con mister Tacchinardi) probabilmente, salvo colpi di coda, presto dovremmo vederlo con la casacca nerobianca del Crema, Lorenzi è già del Rezzato, Bardelloni ha fatto le valigie polemizzando (un altro) con Tacchinardi, mentre il giovane Panepinto, in prestito si è accasato alla Trevigliese laddove, alla corte di Maurizio Lucchetti potrà sicuramente crescere e imparare qualche truccetto del mestiere. E il Pergo? Il deus ex machina Cesare Fogliazza, seguendo (senza sforare, saggiamente,



te, i conti stilati dalla signora Anna Maria Micheli) gli input del mister (suo pupillo) Alessio Tacchinardi comunque è riuscito a sistemare la rosa gialloblù fermo restando che l'obiettivo stagionale non è e non sarà sicuramente quello di vincere

il campionato. Così l'ennesima stagione anonima attende il Pergo e il Voltini è sempre più povero di tifo, passione, amore e partecipazione. Per vedere l'effetto che fa, per provare a ridare entusiasmo all'ambiente, per trovare nuovi fondi da

destinare al suo progetto calcistico, Fogliazza non può telefonare, cercando così di coinvolgerli eventualmente nel progetto, agli ex dirigenti Claudio Falconi, Gianlauro Bellani e Massimiliano Aschedamini? Mah.

BASKET Al via il concorso per scegliere il nome del nuovo "felino"

Una simpatica mascotte per la Pallacanestro Crema



di Marco Cattaneo

Un nuovo elemento di spettacolo sta deliziando le domeniche cestistiche del numeroso pubblico del Pala-Cremonesi.

Come se non bastasse lo strepitoso campionato dell'Erogasmet Crema, con Montanari e compagni saldamente al terzo posto della graduatoria del campionato di serie B, allo spettacolo sul campo si è unito da qualche settimana anche quello sugli spalti, grazie al felino più simpatico che il territorio cremasco abbia mai visto.

Seguendo le tradizioni sportive dei maestri d'oltreoceano, che in fatto di basket la fanno ovviamente da padro-

ne, anche la Pallacanestro Crema si è dotata di una coinvolgente mascotte, che negli ultimi incontri casalinghi ha animato il tifo degli sportivi cremaschi.

In onore del simbolo della città di Crema, eredità della dominazione veneziana e ripreso nel logo ufficiale del sodalizio cremasco, il personaggio scelto è ovviamente un leone.

Nato dalla penna e dall'estro di Giorgio Venturelli della Giove Adv., è stato anche il primo ad indossare la nuova divisa del team del presidente Donarini, appena disegnata dagli stilisti di Whoopie Loopie in esclusiva per la Pallacanestro Crema.

«Abbiamo ovviamente preso spun-

to dal soggetto del logo della squadra, cercando poi di renderlo più spiritoso, renderlo un personaggio adatto a stare anche in mezzo ai bambini», ci dice il creativo cremasco.

«Per la sua creazione siamo partiti da forme stilizzate di leoni, cercando poi di arricchirle. Abbiamo preferito restare lontano dagli stereotipi Disney, anche se poi il risultato finale è stato abbastanza simile ad un fumetto».

Ancora per qualche settimana, sarà possibile per gli spettatori degli incontri casalinghi dell'Erogasmet partecipare al concorso indetto dalla società biancorossa per scegliere il nome della mascotte.

CALCIO - AC CREMA

Arriva il libro su Renato Olmi e intanto il tandem "Cantoni&Zilioli" ci prova...

Mentre c'è attesa in merito all'uscita (a Natale o, al massimo a gennaio) di un libro, o meglio del libro dedicato alla leggenda di Renato Olmi, Campione del Mondo 1938, capitano ed ex centrocampista di un fantastico Crema anni Quaranta, sul campo, archiviato l'esonero dell'ormai ex trainer Nicolini, la truppa nerobianca allenata da Silvio Zilioli e Federico Pinturicchio Cantoni (uno dei pochi allenatori al mondo dalla lunga, fluente chioma) sta letteralmente volando. Ora, da un lato ha decisamente voglia di derby l'entourage (vip e normale) cremino, ma dall'altro capo, riusciranno i tecnici Cantoni e Zilioli a realizzare il sogno del presidente? Si perché il primo è praticamente stato catapultato, senza manco avere il patentino, dal campo alla panca, mentre al secondo (preparatore coi fiocchi e tecnico comunque appassionato) mancano esperienze dirette alla guida di compagni di vertice. Anche per questo sostituire il silurato Nicolini con i pur bravi (ma inesperti) Zilioli & Cantoni va considerato un rischio (calcolato?), un azzardo particolarmente proibitivo anche per i diretti interessati i quali se malauguratamente dovessero fallire (il Crema vuole vincere), inevitabilmente faranno i conti con quella che sarà anche la loro sconfitta. Ciò detto in bocca al lupo a tutti e complimenti al presidentissimo Chicco Zucchi (il suo club è ben strutturato ma forse avrebbe bisogno di un direttore sportivo da Cnd) per il coraggio dimostrato nel sostituire Nicolini con l'affiatata coppia Cantoni - Zilioli.

TORNEO TAVERNA

Memorial "Paolo Zanini" Podio per la Crema 2.0



Conclusa la 34esima edizione del TORNEO TAVERNA memoriale Paolo Zanini "STELLE DEL VOLLEY". Si aggiudica il torneo la CREMA 2.0 battendo in finale la PALLAVOLO GAVARNO. Terza classificata VIRTUS PONTI SULL'ISOLA. QUESTI I PREMI INDIVIDUALI: Miglior palleggiatrice NEGRI BEATRICE (CREMA 2.0). Miglior libero GARGIULO SOFIA (BUSNAGO). Miglior schiacciatrice PEZZOTTA REBECCA (GAVARNO). Miglior giocatrice PINETTI FRANCESCA (CREMA 2.0).

CORSA PODISTICA

In tanti alla Maratonina e alla Mariaten di Crema

Domenica 29 novembre il cielo sopra Crema era nuvoloso e si temeva la pioggia, eppure le strade del centro storico brulicavano di gente. Soprattutto giovani o comunque impegnati ad apparire giovanili; in tuta o calzoncini e alle scarpe le famose... "scarpe del tennis". Il giorno della "Maratonina" e della più breve ma intensa "Mariaten". Più di 1700 iscritti alla prima; quasi un migliaio per la seconda! Per la prima volta la maratonina di Crema poteva fregiarsi della qualifica di "nazionale". Grande successo di pubblico a conferma del buon lavoro organizzativo fatto dalla associazione Bike end Run con il presidente Franco Pilenga e i suoi collaboratori. Il ringraziamento e il plauso da parte delle istituzioni cittadine è stato portato da Walter Della Frera consigliere comunale delegato allo Sport che ha premiato i vincitori delle diverse categorie. Una bella festa per Crema!

SOLO PER I SOCI COOP

.....

**ACCUMULA GLI SCONTI DEL 10%
SULLE TUE SPESE DAL 14 AL 24 DICEMBRE**



**USALI PER LA TUA SPESA
DAL 2 AL 17 GENNAIO 2016**

MAGGIORI INFORMAZIONI PRESSO IL TUO NEGOZIO COOP E IPERCOOP

coop
Lombardia

Offerta valida in tutti i supermercati e ipermercati Coop Lombardia.